

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	13/08/2019	12	La furia dei monsoni: quasi 200 morti <i>Silvia Guzzetti</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	13/08/2019	19	Il disastro del Morandi e noi incapaci di agire = Il disastro annunciato del Morandi che l'Italia avrebbe dovuto evitare <i>Marco Imarisio</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	13/08/2019	10	Crollo Ponte Morandi, i bonus targati Toti finiscono ai soliti noti = Genova, bonus post-crollo a professionisti e soliti noti <i>Andrea Moizo</i>	5
GIORNALE	13/08/2019	13	Genova un anno dopo: gli applausi a Conte sepolti sotto il ponte <i>Stefano Zurlo</i>	7
GIORNALE	13/08/2019	16	Maxi rogo di rifiuti speciali Chiudete le finestre a casa <i>Redazione</i>	9
GIORNALE	13/08/2019	16	Pioggia e frane al Nord Al Sud è emergenza caldo <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO	13/08/2019	14	Roma, il giorno più caldo l'asfalto a cinquanta gradi = Super ondata di caldo con 50 gradi "al suolo" Afa record a Roma <i>P P</i>	11
tgcom24.mediaset.it	12/08/2019	1	Maltempo in Lombardia: gravi danni per vento e bombe d'acqua <i>Redazione Tgcom24</i>	12
tgcom24.mediaset.it	12/08/2019	1	Maltempo in India, oltre 140 morti nel Sud e nell'Ovest <i>Redazione Tgcom24</i>	13
tgcom24.mediaset.it	12/08/2019	1	Terremoto, scossa di magnitudo 4.8 a nord di Creta <i>Redazione Tgcom24</i>	14
tgcom24.mediaset.it	12/08/2019	1	Maltempo nel Verbano: 4 feriti lievi, evacuati turisti da campeggio <i>Redazione Tgcom24</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	CNSAS: gli interventi del weekend <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Soccorso Alpino e Speleologico: Gli interventi del weekend <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Vigilanza antincendio: gemellaggio Sicilia e Puglia <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Yacht a fuoco a Porto Cervo, salve 8 persone ma la nave affonda <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Suviana (BO), giovane scout accusa un malore. Soccorso dal Cnsas <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Cina, tifone Lekima provoca vittime e distruzione <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Soccorso e sicurezza in mare, esercitazione a Termoli (CB) <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Ponte Morandi, conclusa fase demolizione <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	India, il monsone ha gi? ucciso pi? di 180 persone in Kerala <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/08/2019	1	Frane, met? dei Comuni in Alto Adige ha un piano delle zone di pericolo <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Allerta Meteo, Estofex avvisa sul maltempo al Nord-Ovest: rischio di grandine di grandi dimensioni, forte vento e piogge intense <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Riscaldamento globale: gli scienziati considerano l'ipotesi di un "vulcano artificiale" per raffreddare la Terra <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Scossa di terremoto in Nuova Zelanda, trema l'Isola del Sud [LIVE] <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Potremmo essere testimoni della morte di una placca tettonica: potrebbe spiegare alcuni terremoti e l'origine di alcuni vulcani <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Maltempo Svizzera, enorme flusso di detriti travolge due auto a Chamason: due dispersi. "È un disastro" [FOTO e VIDEO] <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Maltempo: frana in Valchiavenna, chiusi i passi Spluga e Maloja <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Emergenza incendi in Spagna: continua a bruciare l'isola di Gran Canaria, 1500 ettari in fiamme <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	12/08/2019	1	Terremoto: scossa in Albania [MAPPE e DATI] <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2019

meteoweb.eu	12/08/2019	1	Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	38
ansa.it	12/08/2019	1	Terremoto a nord di Creta, magnitudo 4.8 - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	12/08/2019	1	Caldo: Coldiretti, Sos nei campi, irrigazioni in soccorso - Mondo Agricolo <i>Redazione Ansa</i>	40
askanews.it	12/08/2019	1	Da commissione Ue +50 mln per lotta siccità nel corno d'Africa <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	12/08/2019	1	Terremoto a Creta, in Grecia: scossa di magnitudo 4.6 <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	12/08/2019	1	Meteo, ultimi due giorni di caldo africano. Da Ferragosto temperature giù di 10 gradi <i>Redazione</i>	43
blitzquotidiano.it	12/08/2019	1	Frane a Canza, in Valle Formazza, e a San Domenico, in Val Divedro <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	12/08/2019	1	Nel burrone col parapendio:recuperato dall'aeronautica militare <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	12/08/2019	1	Fiamme alle Canarie:1000 persone evacuate <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	12/08/2019	1	Maltempo: allerta pioggia a Milano, al via monitoraggio fiumi <i>Redazione</i>	47
quotidiano.net	12/08/2019	1	Terremoto a Creta, magnitudo 4.8. Sentito in tutta l'isola - Esteri <i>Quotidianonet</i>	48
ilmessaggero.it	12/08/2019	1	L'afa soffoca le Marche: cinque città col bollino rosso. Ma il fresco sta arrivando <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	12/08/2019	1	L'Aquila, incendio in zona San Giacomo: in azione vigili del fuoco e Protezione civile VIDEO <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	12/08/2019	1	Spagna, non si placa l'incendio alle Canarie: 1000 persone evacuate e migliaia di ettari devastati <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	12/08/2019	1	Tromba d'aria a Verbania: pioggia, grandine e vento <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	12/08/2019	1	Maltempo, nubifragio a Brescia: attimi di paura per le forti piogge in città <i>Redazione</i>	53
ilsecoloxix.it	12/08/2019	1	Tromba d'aria vicino alla stazione di Piana Crixia: danni a 2 case - savona <i>Redazione</i>	54
lapresse.it	12/08/2019	1	Meteo, Ferragosto con pioggia e grandine al Nord <i>Redazione</i>	55
lapresse.it	12/08/2019	1	Tromba d'aria a Verbania: pioggia, grandine e vento <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	12/08/2019	1	Vento a 100 all'ora, il nubifragio sconvolge molte zone del Torinese: Chieri la più colpita <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	12/08/2019	1	Vasto incendio a Gaglianico in una ditta di recupero di plastica e rifiuti. L'ordinanza del Comune: Chiudere le finestre a causa del fumo <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	12/08/2019	1	Bomba d'acqua nel Verbania: quattro feriti. Piante cadute, allagamenti e traffico in tilt <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	12/08/2019	1	Maltempo, alberi cadono sulla linea elettrica della Milano-Domodossola: i treni viaggiano fino ad Arona <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	12/08/2019	1	Tromba d'aria a Carmagnola. E Chieri chiede lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	12/08/2019	1	Danni per la grandine, a Castelnuovo Don Bosco scoperchiati parrocchia e oratorio <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	12/08/2019	1	Il maltempo prende di mira ancora il Monferrato: alberi caduti e tranciato un cavo Enel a Casale <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	12/08/2019	1	Tempeste di vento e pioggia: nella Granda è tornato il maltempo <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	12/08/2019	1	Danni per il maltempo anche in valle Strona: strada chiusa e Forno isolata <i>Redazione</i>	65
lettera43.it	12/08/2019	1	Allerta caldo in 11 città: picchi fino a 50 gradi <i>Redazione</i>	66

LA TRAGEDIA IN INDIA**La furia dei monsoni: quasi 200 morti**

[Silvia Guzzetti]

LA TRAGEDIA IN INDIA Il Papa: Profondamente rattristato. Già più di un milione gli sfollati. Difficoltà nei soccorsi
SILVIA GUZZETTI Esalito a 190 morti, centinaia di feriti e più di 1,4 milioni di sfollati il bilancio delle vittime delle frane e delle alluvioni causate dalla nuova ondata di piogge monsoniche che, da giovedì scorso, hanno colpito la parte meridionale e occidentale dell'India. Per il secondo anno consecutivo, lo Stato che ha subito i danni più consistenti è stato quello meridionale del Kerala, noto per le sue spiagge attraenti e i villaggi attrezzati che attirano, ogni anno, molti turisti. Solo qui ci sono stati 76 morti, 58 dispersi e 32 feriti. Molte vittime anche nello Stato di Karnataka (27), sempre a sud, e in quelli occidentali di Gujarat (16) e Maharashtra (27), travolti da giugno da violenti monsoni che continueranno a imperversare fino a settembre. Ad essere danneggiate dal disastro naturale anche agricoltura, abitazioni e infrastrutture, soprattutto negli Stati orientali di Bihar e Assam. Continuano le operazioni di salvataggio delle persone colpite. Papa Francesco ha espresso il suo sostegno alle vittime e alle autorità indiane attraverso un messaggio inviato dal segretario di Stato vaticano Pietro Parolin: Sono profondamente rattristato per la tragica perdita di vite umane, a causa dei monsoni che si sono abbattuti, negli ultimi giorni, sugli Stati indiani di Kerala, Karnataka, Maharashtra e Gujarat - ha detto Francesco -. Voglio mandare le mie sentite condoglianze ai parenti delle persone decedute e ai feriti. Il Santo Padre si dice anche attento a tutti coloro che hanno perso casa e mezzi di sostentamento, e assicura le sue preghiere per gli sforzi nei soccorsi, invocando la benedizione divina sulla nazione indiana perché possa avere la forza e la perseveranza per resistere alla tragedia. A Virupapur Gaddi, un'isola nel cuore della valle di Hampi, nello Stato del Maharashtra, gli uomini della Protezione civile indiana hanno salvato oltre 300 turisti, tra cui undici tedeschi, cinque francesi, uno svizzero e uno statunitense, intrappolati dagli allagamenti. Il sito, dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, è una delle mete archeologiche più estese dell'intera India. Nel corso della prima missione di salvataggio, i soccorritori hanno faticato a lungo per recuperare alcuni dei colleghi che erano stati travolti dalla furia delle acque che defluivano da una diga vicina, aperta proprio per i rischi legati alle alluvioni. Il quotidiano The Hindu scrive che le autorità locali sostengono di avere diffuso l'allarme inondazione con molto anticipo, prima di aprire le paratie della diga, ma di non essere state ascoltate. Diversi collegamenti ferroviari, negli Stati colpiti dai monsoni, sono stati interrotti, e molti campi di soccorso sono stati allestiti per le centinaia di migliaia di sfollati. Parecchie case sono ancora coperte da almeno tre metri di fango, una situazione che rende difficilissime le operazioni di salvataggio, ha detto Pinarayi Vijayan, il ministro responsabile dello Stato di Kerala, ripetendo le preoccupazioni, già espresse da altre autorità, che il lavoro di recupero delle vittime sarebbe stato difficilissimo. La scia di morte e distruzione che si è abbattuta su tutta l'Asia meridionale non ha risparmiato il Pakistan, dove i morti sono stati almeno 22, e quasi l'intera città di Karachi è stata sommersa dall'acqua. Una frana, sempre dovuta al passaggio dei monsoni, ha causato la morte di 51 persone anche in Birmania. L'anno scorso, sempre nel mese di agosto, e sempre nello Stato indiano di Kerala, i monsoni avevano ucciso oltre 500 persone. Quella era stata una delle peggiori inondazioni in quasi un secolo. Ancora una volta è lo Stato del Kerala a pagare il prezzo più alto con oltre 250.000 evacuati. Decine di morti in Birmania e Pakistan. Sommersa la città di Karachi. Soldati e volontari impegnati nel soccorso di centinaia di abitanti nello Stato di Karnataka. Oltre duemila i villaggi inondatai nelle regioni indiane colpite dai monsoni / Ansa -tit_ org-

GENOVA UN ANNO DOPO

Il disastro del Morandi e noi incapaci di agire = Il disastro annunciato del Morandi che l'Italia avrebbe dovuto evitare

[Marco Imarisio]

GENOVA

GENOVA E I VANTAGGI FISCALI
Crollo Ponte Morandi, i bonus targati Toti finiscono ai soliti noti = Genova, bonus post-crollo a professionisti e soliti noti

[Andrea Moizo]

GENOVA E I VANTAGGI FISCALI Crollo Ponte Morandi, i bonus targati Toti finiscono ai soliti noti O MOIZO E SANSÀ A PÄG. 10 -11 Genova, bonus post-crollo a professionisti e soliti noti d'altri paraggi". Ce n'è tanta, nel senso inteso da Fabrizio De Andre, a scorrere gli elenchi, appena pubblicati dal ministero dello Sviluppo Economico, dei beneficiari delle agevolazioni Fiscali previste dall'articolo 8 del decreto Genova. Si tratta di detrazioni applicabili alle dichiarazioni reddituali 2018 e 2019 da imprese, lavoratori autonomi e professionisti con sede nella cosiddetta Zona Franca Urbana. Che il commissario per l'emergenza Morandi, il governatore Giovanni Toti, ha esteso a tutto il Ponente cittadino (oltre i confini comunali), la zona più colpita dagli effetti del crollo. Ma pure ai Municipi che comprendono il centro di Genova. Dove si trovano, fra l'altro, i maggiori studi professionali del capoluogo. ECCO QUINDI spuntare, tornando al cantautore, il prestigioso studio legale appartenuto al fratello, che usufruirà di un'agevolazione da 200 mila euro (il massimo previsto). "Come per tutte le norme emergenziali, i criteri sono di difficile elaborazione e discutibili. Noi abbiamo patito effetti indiretti del crollo, ma avevamo i requisiti e abbiamo fatto domanda", commenta Ariel Dello Strologo, uno degli associati, avvocato di peso in città, particolarmente apprezzato dalle giunte di centrosinistra. Più evasivo - "ci siamo rimessi alle valutazioni del legislatore" - il collega Riccardo Maoli, neoconsigliere dell'Ordine, ricercato soprattutto dalle amministrazioni di centrodestra, anch'egli beneficiario di 200 mila euro. Spiegare qualcosa in più sul nesso fra il crollo del ponte e il calo del 25% del fatturato registrato da molti professionisti fra Ferragosto e fine settembre 2018 (l'altro requisito per l'agevolazione) prova Antonio Sibilla, ingegnere fra i fondatori dell'omonimo studio (113 mila euro di bonus), gotha dell'architettura genovese: "Abbiamo molti cantieri nel Ponente, presso cui andiamo 2-3 volte a settimana scontando i disagi determinati dall'incidente: normale che il 2018 sia andato peggio degli anni precedenti. C'era una possibilità di legge e l'abbiamo colta". Numerosi nell'elenco i commercialisti. Fra essi anche chi (studio in centro e 200 mila euro di detrazione) dietro anonimato ammette "i dubbi sull'equità della norma, per noi e per molti clienti. La temporalità ridotta a 45 giorni non tiene conto dei trend di attività precedenti e seguenti l'incidente. E premia chi ha fatturato anche pochi giorni dopo per banali ragioni di fortuna". O di lungimiranza nell'attendere che il decreto Genova accogliesse il peana di Toti e dei suoi corifei (Cciaa, Confindustria, etc) e fissasse i suddetti termini lasciati al criterio del gap di fatturato, in uso dal sisma emiliano per coprire i danni indiretti di catastrofi naturali e simili. "Comunque non potremo usufruire di tutta l'agevolazione" chiude il professionista, svelando un altro inghippo della norma che finirà col premiare le attività più ricche. Le detrazioni infatti sono applicabili solo in due periodi di imposta. Siccome riguardano Irpeg, Irap, imposte municipali e i contributi dei dipendenti, solo le società che fatturano molto e hanno tanti dipendenti riusciranno a beneficiarne appieno. DIFFICILE ESCANOFARLOAR TIGIANI e piccoli esercenti dell'elenco. Che pure risultano beneficiari di forti agevolazioni, malgrado redditi medio-bassi. A Paolo Drago, ad esempio, idraulico e consigliere municipale del M5S, 20-25 mila euro di reddito annuo, spetterebbero oltre 120 mila euro di detrazioni: "Non so spiegarlo - dice il suo commercialista Diego Parodi - ma è senz'altro un errore di chi ha fatto i conti". Non isolato e forse non casuale però. L'agevolazione media per i 425 beneficiari è di 144 mila euro per un ammontare complessivo di 61,2 milioni di euro. Come visto, malgrado i professionisti del centro (e le cliniche veterinarie, le agenzie investigative, gli agenti immobiliari, i fornitori alimentari all'ingrosso e altre stranezze, come il ristorante MOG-PRG, inaugurato nel maggio 2019), saranno per lo più inservibili e comunque lontani dai 110 milioni stanziati per la misura. Ma preziosissimi per il consenso di chi, delineato a macerie ancora calde un quadro apocalittico (da cui le sproporzioni di cui sopra), ha tragguardato le Regionali del prossimo

anno, drenando alle normalmente poche finanze centrali risorse mai viste a Genova. Quanto poi il legame coll'incidente sia solido, per questa come per altre misure di Toti e del commissario per la ricostruzione Marco Bucci e finanziate da tutti i cittadini italiani, nei palazzi genovesi, istituzionali e non, sembra interessare poco. UNANNOFA Ponte Morandi Le detrazioni fiscali di Toti (fino a 200 mila euro) vanno per lo più a studi e imprese con alti ricavi. E un ristorante che nel 2018 non era ancora aperto 2018 ta l'agedla del ponte Morandi!; morirono 43 persone 14 agosto 2018 Tragedia L'immagine delle macerie del crollo del viadotto che collega la A7 con la A10 Ansa La tragedia e l'inchiesta MARTEDÌ 14 agosto 2018 alle 11.36 avviene il crollo: 250 metri del ponte Morandi, il viadotto autostradale che collega la A7 con la A10, si sgretolano insieme alla pila di sostegno, la numero 9. Le vittime saranno 43. Bloccate le viabilità urbana, ferroviaria e autostradale; 566 residenti devono abbandonare per sempre le loro case che sorgono sotto la pila 10 LA PROCURA DI GENOVA guidata da Francesco Cozzi all'indomani del disastro apre un'inchiesta per omicidio colposo plurimo, disastro colposo e attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, nonché mancato rispetto della normativa anti infortunistica. Gli indagati sono 73 tra persone fisiche e società. Tra loro vertici di Aspi, Spea, funzionari del Mit e del provveditorato alle opere pubbliche GLI INCIDENTI PROBATORI sono due: il primo per valutare le condizioni della struttura prima del crollo, il secondo per dirimere le cause del disastro. Il 28 giugno scorso il ponte Morandi viene demolito. La tecnica utilizzata è quella dell'esplosione controllata. Il commissario per la ricostruzione è il sindaco di Genova Marco Bucci Le giustificazioni "È la legge". Ma chi avrebbe 120 mila euro di sgravi su 25 mila di reddito: "È un errore" -tit_org- Crollo Ponte Morandi, i bonus targati Toti finiscono ai soliti noti - Genova, bonus post-crollo a professionisti e soliti noti

Genova un anno dopo: gli applausi a Conte sepolti sotto il ponte

[Stefano Zurlo]

Il premier in città dopo il crollo fu accolto da ovazioni. In 12 mesi il governo è finito Stefano Zurlo La pioggia, il vento e la voce sbalordita Davide Di Giorgio, il tecnico informatico che sta filmando il nubifragio dalla finestra: Oh Dio, oh Dio, mio Dio. Il Morandi viene giù e viene persino il dubbio che sia stato ingoiato dalla nebbia, tanto è grande la tragedia. Cinque minuti dopo quel video ha già la solennità di un documentario storico, come quelli dell'Istituto Luce che punteggiano la nostra storia con le sue tante croci e miserie. Torna in mente il disastro di Superga, ma su quella collina era il mito della giovinezza e dell'agonismo che era asceso al cielo, qui è la fede nel progresso e nel boom di un'Italia ottimista che va in pezzi. In perfetta sintonia con una stagione di degrado, decadimento, decrescita. Genova è la città di Beppe Grillo e a Genova, che in quarantacinque anni ha perso quasi duecentocinquantamila abitanti, il trenta per cento della popolazione, si tocca con mano il declino del Paese: negli anni Sessanta la Flaminia del presidente Saragat inaugurava quel nastro sospeso a decine di metri da terra, vanto tecnologico di un sistema all'avanguardia, ora si litiga in tutti i modi e con tutte le varianti per aprire un by pass, la Gronda, nella metropoli strozzata dal traffico. E fra catastrofisti e apocalittici la tangenziale è ancora al palo. Quel giorno, 14 agosto 2018, si verificano salvataggi al limite dell'impossibile, come quello di Gianluca Ardini, recuperato da pompieri funamboli scesi dall'alto fino al suo furgone, sospeso nel vuoto a 25 metri d'altezza. L'Italia delle emergenze si rivela sempre migliore di quella che ha perso la confidenza con la normalità. Qualcun altro precipita con la carreggiata ma l'effetto ascensore, come lo chiamano i pompieri, lo riconsegna a questa terra dopo il volo d'addio. Miracoli e pagine di epica che non cancellano il lutto, la morte, le 43 vittime, ancora più dolorose quando si tratta di bambini che partivano per le vacanze con paletta e secchiello. Quarantatre morti, 600 sfollati come in tempo di guerra quelli che vivevano sotto quei piloni -, danni alle imprese e al commercio per 400 milioni di euro, secondo le stime di Confindustria. Ma almeno all'inizio il copione è un po' diverso dal solito e non si registra, forse a sorpresa, la solita contrapposizione fra il Paese e le istituzioni, fra la gente e il Palazzo. Ai funerali il governo è accolto dagli applausi della folla e le polemiche riguardano un selfie inopportuno che Matteo Salvini ha concesso a un fan, rompendo la compostezza della cerimonia funebre. Punture di spillo in un clima di concordia nazionale che stupisce in un Paese sempre più incupito, sospettoso e disorientato. La stanchezza affiorerà dopo, quando si capisce che il tempo non è galantuomo. E certe baldanzose affermazioni di quel periodo appaiono come slogan da luna park. La retorica del nemico alle porte, individuato fra squilli di tromba nella famiglia Benetton che attraverso Atlantia aveva in gestione l'infrastruttura, si trasforma in una saga dell'ipocrisia. I responsabili hanno un nome e un cognome e sono Autostrade per l'Italia, s'indigna Luigi Di Maio. E l'ineffabile ministro Toninelli dopo cinque minuti è già pronto per una requisitoria come nemmeno nell'Unione Sovietica di Visinskij: Se non sono capaci di gestire il ponte, lo farà lo Stato. Avanti, pronti a stracciare l'odiosissima concessione. Ma dopo dodici mesi siamo ancora in alto mare e invece l'esecutivo più snodato di un contorsionista ha invitato la vituperatissima Atlantia ad entrare nel ponte di comando della nuova Alitalia. Dalle macerie del ponte alle macerie delle promesse elargite con disinvoltura da un governo che proprio il ventunesimo anniversario è andato a sua volta a sbattere. Ed è arrivato alle convulsioni finali. Anche la corsa verso la ricostruzione si è appesantita, se non inceppata fra ritardi, litigi, complicazioni. Pretendo che fra un anno sia di nuovo in piedi, fiammeggia il governatore Giovanni Toti, accorso fra i giganteschi massi che invisibili Ciclopi sembrano aver scagliato dall'alto fino a conficcarsi nel letto asciutto del torrente Polcevera, la bara di tante speranze. Tutti compulsano il calendario: il nuovo Ponte sarà pronto a metà settembre, a sen tire Lega e Cinque Stelle, a novembre per il sindaco Marco Bucci, a dicembre per il premier Giuseppe Conte. Tutte date troppo facili che i genovesi hanno accolto con crescente scetticismo, senza più illudersi come nelle prime settimane. Ma Genova, per sua fortuna, non è L'Aquila e neppure Amatrice, piccolo borgo pietrificato come Pompei nella sua disgrazia. La demolizione, rallentata dalla scoperta dell'amianto, è conclusa, la

ricostruzione è avviata, in primavera, forse, la città spaccata sarà di nuovo unita dall'opera in acciaio disegnata dalla matita di Renzo Piano. E chissà, un giorno o l'altro, la procura, che ha messo sotto indagine più di settanta persone, chiuderà un'inchiesta molto tecnica e molto difficile, senza quei colpi di scena spettacolari che qualcuno sognava. Speriamo che la tragedia non si cronicizzi come troppe volte è avvenuto nell'album delle nostre sciagure. U E I Benetton furono messi in croce. Ora si chiede a loro di guidare Alitalia Il Quando lo ricostruiranno? A settembre per Lega e IV15S, dicembre per Conte é 11.36: il crac I morti sono 43 Alle ore 11.36 del 11 agosto 2018, durante un temporale la sezione del ponte che sovrasta la zona fluviale e Industriale di Sampierdarena, lunga 250 metri, crolla all'improvviso con il pilone di sostegno numero 9, e provoca la morte di 43 persone I Dall'emergenza al decreto Il Consiglio áâß ministri dichiarato lo stato di emergenza di un anno per Genova. Il 28 settembre 2018 è stato pubblicato il decreto-legge numero 109, il cosiddetto Decreto Genova') che conferisce amplissimi poteri al commissario per la ricostruzione Il Il ponte nuovo egli indagati Due mesi dopo il crollo gli sfollati hanno potuto recuperare i propri averi: avranno una nuova casa. Gli indagati per il crollo del Ponte coinvolti a vario titolo sono 74. Il nuovo ponte progettato da Renzo Piano da realizzare in 19 mesi deve durare mille snfib La dinamite cancella tutto il 28 giugno 2019, alle 9.37 viene demolito eia che resta del ponte: le pile strallate io e 11 della porzione est e la rampa di raccordo Mllano-Ventimiglia, che vengo fatte implodere con cariche di dinamite. Demoliti anche i condomini sottostanti -tit_org-

[O] BIELLA

Maxi rogo di rifiuti speciali Chiudete le finestre a casa

[Redazione]

BIELLA Un grosso incendio si è sviluppato poco prima delle 11 di ieri mattina a Gaglianico, località lungo la statale che collega Biella con l'autostrada A1. Le fiamme hanno interessato uno dei numerosi capannoni che costeggiano la strada, quello della Bergadano, una azienda che si occupa di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali. Il fuoco ha causato una densa colonna di fumo nero: il comune e le autorità sanitarie hanno raccomandato ai residenti di rimanere in casa e di tenere le finestre chiuse. Sul posto per ore hanno lavorato diverse squadre dei vigili del fuoco, che si sono dati da fare per contenere le fiamme che hanno avvolto la struttura. Paura anche per i capannoni vicini dato che alcune auto nel piazzale di una concessionaria confinante poco dopo hanno preso fuoco. La statale è stata chiusa al traffico. Insieme ai vigili del fuoco sono intervenuti i carabinieri, e sei equipaggi dei volontari del Coordinamento di protezione civile, che ci hanno messo diverso tempo per domare il rogo -tit_org-

MALTEMPO

Pioggia e frane al Nord Al Sud è emergenza caldo

[Redazione]

MALTEMPO Al Sud è la settimana più calda dell'anno e la colonnina di mercurio ha raggiunto anche i 40 gradi, mentre il Nord viene sferzato dal maltempo. Ieri un violento nubifragio si è abbattuto su tutta l'area delle valli ossolane, in Piemonte con smottamenti e una frana a Ganza. A Formazza alcuni turisti sono stati evacuati da un campeggio e da un albergo e sono rientrati solo in serata. Bomba d'acqua anche sul lago Maggiore, con danni tra Verbania e Stresa e 4 feriti. A Baveno una turista francese ospite di un campeggio è rimasta ferita per la caduta di un grosso albero. Altri feriti, lievi, si registrano sull'Isola Bella. Smottamenti anche tra il confine Svizzero e la Valchiavenna e allerta in Lombardia, con Seveso e Lambro sorvegliati speciali. -tit_org-

Roma, il giorno più caldo l'asfalto a cinquanta gradi = Super ondata di caldo con 50 gradi "al suolo" Afa record a Roma

[P P]

Bollino rosso in 11 città, nubifragi al Nord Roma, il giorno più caldo l'asfalto a cinquanta gradi A pag. 14 L'immagine dell'Italia ripresa ieri dal satellite Sentinel 3 Super ondata di caldo con 50 gradi al suolo Afa record a Roma ^Anche oggi bollino rosso in 6 città, domani temperature in calo Allerta nubifragi al Nord: frane in Piemonte e 4 feriti a Verbania L'EMERGENZA ROMA Cinquanta gradi al suolo: è allerta meteo in tutta Italia. Imperversano caldo e afa, con 11 città da bollino rosso e temperature che hanno toccato i 50 gradi al suolo in Puglia, Sicilia e Sardegna. Roma è tra le città più infuocate, e così tutto il resto del Lazio. La Penisola, però, come spesso accade, è divisa in due e su alcune regioni del Nord ha infuriato il maltempo, con nubifragi che hanno causato frane e caduta di alberi. La Protezione civile ha diramato un avviso di "allerta gialla" per temporali in Veneto e Friuli Venezia Giulia. VISTO DALL'ALTO Il Paese, visto dall'alto, ha due facce e ad accorgersene è stato il satellite europeo Sentinel 3, del programma Copernicus, di Agenzia spaziale europea (Esa) e Commissione Uè: da una foto effettuata dallo spazio emerge che la superficie, ma non l'aria, ha raggiunto picchi di 50 gradi in vaste aree di Puglia, Sicilia e Sardegna e alcuni punti di Campania, Lazio, Toscana e Marche che nell'immagine sono colorati di nero. Il resto della penisola è colorato di rosso e arancione con pennellate di giallo, che indicano temperature al suolo comprese fra 40 e 25 gradi. Alcune aree del Nord, come l'Alto Adige, sono invece colorate di verde e azzurro a indicare temperature più basse. Ieri il bollettino sulle ondate di calore diffuso dal ministero della Salute aveva indicato possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone che soffrono di malattie croniche. Oggi 13 agosto, invece, i livelli più alti segnalati saranno in sei città, Campobasso, Frosinone, Perugia, Roma, Rieti e Palermo. L'afa si spegnerà poi progressivamente andando avanti con la settimana e da mercoledì 14 agosto rientrerà l'allerta perché sono previste temperature in calo, con massime tra 27 e 31 gradi al Centro e al Nord e tra 30 e 34 gradi al Sud. Nella settimana più calda dell'anno è emergenza anche A destra, un turista cerca refrigerio dall'afa nella fontana di piazza Castello a Milano L'emergenza caldo non da tregua e oggi sono previsti picchi fino a 50 gradi al suolo nelle campagne, dove gli agricoltori sono impegnati nell'irrigazione in soccorso dei terreni per salvare le coltivazioni stressate dalle alte temperature. Soffrono, afferma la Coldiretti, anche gli animali. NUBIFRAGI E mentre nelle zone nella morsa del caldo c'è l'emergenza siccità, nell'Italia flagellata dai nubifragi, come quelli che si sono abbattuti sul Piemonte o nella provincia di Verbania, il maltempo ha causato anche quattro feriti. In alta Val d'Ossola, in via precauzionale, i turisti sono stati evacuati da un campeggio che si trova vicino al rio Vannino, che ha visto crescere il livello d'acqua a causa delle forti piogge. P.P. RIPRODUZIONE RISERVATA LA PENISOLA È DIVISA IN DUE TRA LE REGIONI "INFUOCATE" LAZIO, MARCHE. SICILIA. SARDEGNA E PUGLIA Le città bollino rosso,,, Trieste ' ' B Latina "Λ Ç ^ (a so solo ieri ieri e oggi solo oggi Palermo Fonte: ministero della Salute -tit_org- Roma, il giorno più caldo asfalto a cinquanta gradi - Super ondata di caldo con 50 gradi al suolo Afa record a Roma

Maltempo in Lombardia: gravi danni per vento e bombe d'acqua

Maltempo in Lombardia: gravi danni per vento e bombe d'acqua - Timori per una frana che incombe su un paese della Valchiavenna, in provincia di Sondrio

[Redazione Tgcom24]

VENTO E PIOGGIA12 agosto 201921:59Maltempo in Lombardia: gravi danni per vento e bombe d'acquaTimori per una frana che incombe su un paese della Valchiavenna, in provincia di Sondrio leggi dopo commentaDopo i danni in Piemonte, l'ondata di maltempo ha creato gravi ripercussioni anche in alcune zone della Lombardia. Nella Bassa bresciana il vento forte ha scopercchiato tetti di case e aziende e abbattuto alberi. Una bomba d'acqua si è abbattuta su Lodi accompagnata da raffiche di vento a 80 chilometri orari mentre una frana incombe in Valchiavenna, in provincia di Sondrio: 20 persone sono state evacuate.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;').appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/^%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/^%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$("") + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } }return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(""); \$('#d').append(overlay_sh);\$('#overlay__share').html("");sharebox.appendTo('#overlay__share');\$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay__share').css('opacity', 1);}function close_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0);\$('#overlay__share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = "";for (i = 0; i

Maltempo in India, oltre 140 morti nel Sud e nell'Ovest

[Redazione Tgcom24]

LA STAGIONE DEI MONSONI12 agosto 201909:54Maltempo in India, oltre 140 morti nel Sud e nell'Ovest leggi dopo commentaOltre 140 persone sono morte a causa delle piogge torrenziali che stanno devastando il Sud e l'Ovest dell'India. Lo riferiscono le autorità degli Stati più colpiti, tra i quali il Kerala. Centinaia di migliaia gli sfollati. Lo scorso anno circa 500 persone sono morte per le inondazioni, tra le peggiori del secolo. Per i prossimi giorni è prevista un'attenuazione delle precipitazioni.india

Terremoto, scossa di magnitudo 4.8 a nord di Creta

[Redazione Tgcom24]

LA TERRA TREMA12 agosto 201911:07 leggi dopo commentaUn terremoto di magnitudo 4.8 è stato registrato a nord dell'isola greca di Creta. L'epicentro è stato individuato, dall'Istituto di geodinamica di Atene, a 68 km al largo di Agios Nikolaos, ad una profondità di 36 km. Non ci sono al momento segnalazioni di feriti o danni, anche se la scossa è stata avvertita in diverse località nel nord dell'isola.cretagrecia

Maltempo nel Verbano: 4 feriti lievi, evacuati turisti da campeggio

Maltempo nel Verbano: 4 feriti lievi, evacuati turisti da campeggio - E' di quattro feriti lievi il bilancio del maltempo che ha colpito la provincia di Verbania. Le forti raffiche di vento hanno scoperchiato alcuni tetti e abbattuto alberi. I feriti, secondo quanto reso noto dal 118, si trovavano a Stresa,...

[Redazione Tgcom24]

FORTI RAFFICHE DI VENTO12 agosto 201914:44 leggi dopo commentaE' di quattro feriti lievi il bilancio del maltempo che ha colpito la provincia di Verbania. Le forti raffiche di vento hanno scoperchiato alcuni tetti e abbattuto alberi. I feriti, secondo quanto reso noto dal 118, si trovavano a Stresa, Baveno e all'Isola Bella, sul lago Maggiore. Diversi turisti, inoltre, sono stati evacuati da un campeggio e da un albergo a Formazza, in alta Val d'Ossola.verbaniaVal d'Ossola

CNSAS: gli interventi del weekend

[Redazione]

Lunedì 21 Dicembre 2015, 12:21 Su segnalazione dei Soccorsi Alpini regionali, diamo una sintesi degli interventi effettuati durante il fine settimana, tra Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige. Il SASL (Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo) comunica che ieri, domenica, nel tardo pomeriggio, due ragazzi di Vestone (BS), entrambi di 28 anni, bloccati su una cascata di ghiaccio nella zona del Pisgana, in Alta Valle Camonica, nel territorio del Comune di Ponte di Legno, si sono trovati in difficoltà perché non riuscivano più a proseguire. Hanno quindi chiesto soccorso e la Centrale operativa del 112 ha immediatamente contattato i tecnici della Delegazione Bresciana, competente per territorio. L'allerta è giunta intorno alle 16 e 45; dopo avere localizzato i due giovani alpinisti, sono subito partite le squadre territoriali appartenenti alle Stazioni di Ponte di Legno, Temù ed Edolo; sul posto anche i militari del SAGF (Soccorso alpino Guardia di Finanza) di Edolo. I tecnici si sono diretti prima verso la zona dell'intervento, fino a dove era possibile spingersi con i mezzi fuoristrada, poi hanno dovuto proseguire a piedi per circa un'ora, con zaini e attrezzatura di soccorso al seguito, fino a raggiungere la base della cascata. L'intervento si è presentato subito come estremamente tecnico: i ragazzi erano impossibilitati a proseguire, appesi alla parete ghiacciata. I tecnici del Soccorso alpino sono risaliti e li hanno raggiunti; i due alpinisti erano illesi, seppure in difficoltà; sono stati messi in sicurezza e portati prima fino alla base della cascata, poi valutati dal medico e trasportati a valle con l'elicottero della Rega, abilitato per il volo notturno a vista, inviato sul posto dalla centrale operativa della SOREU. Oltre alle difficoltà oggettive legate all'ambiente impervio, che richiedono la massima attenzione, a rendere particolarmente ardua l'operazione si è aggiunta anche l'oscurità, che di per sé rende ogni manovra più complessa e delicata. L'intervento si è comunque concluso positivamente intorno alle ore 1,30, con il rientro in base delle squadre. [50286d4b2ccb4d702b50b0c8d0e8aae8] Sempre il SASL segnala un altro intervento tra ieri sera e stanotte per i tecnici della XIX Delegazione Lariana, impegnati nella zona del Monte Legnone per il recupero del corpo di un uomo di 55 anni, G.B. le iniziali, di Bulciago (LC). Era uscito per un'escursione con un gruppo di amici; sono saliti verso il Monte Legnone, passando dal Rifugio Griera, per il sentiero che coincide con la vecchia strada militare. Durante la discesa, l'uomo, che aveva con sé il cane, si è staccato dal gruppo per tagliare i tornanti che caratterizzano il percorso e ha avvisato che si sarebbero ritrovati al parcheggio di Pagnona, dove avevano lasciato le auto. Giunti sul posto, gli amici lo hanno atteso per un po', poi si sono preoccupati e hanno chiesto aiuto. La Centrale operativa ha allertato subito il CNSAS (Corporazione soccorso alpino e speleologico); sono subito partite le squadre, che si sono fatte spiegare la situazione. Grazie a un'ottima conoscenza dei posti, hanno capito dove l'uomo poteva trovarsi; giunti sul posto, hanno sentito abbaiare del cane, che è stato molto importante per localizzare con precisione il punto in cui completare l'operazione. Purtroppo l'escursionista si trovava in fondo a un canale, senza vita, caduto per circa 200 metri, a un'altitudine di 1900; la dinamica è in corso di accertamento. Il recupero è avvenuto per mezzo della tecnica del contrappeso, in notturna perché ormai era buio, poi è stato necessario attendere il nulla-osta delle autorità per la rimozione. Sono intervenuti anche i Carabinieri e i Vigili del fuoco. E sempre ieri, nelle prime ore del pomeriggio, nel Gruppo del Lagorai, si è verificato un altro incidente mortale: a perdere la vita è stata un'escursionista, una donna di 45 anni della provincia di Vicenza. La fortunata escursionista faceva parte di una comitiva di otto componenti. Partito questa mattina dal Rifugio Cauriol, il gruppo, dopo avere raggiunto Cima Busa Alta (2510 metri), si è incamminato lungo il sentiero di collegamento con Cima Canzenogol (2457 metri). A quota 1900 metri circa, la donna, mentre camminava, ha probabilmente messo un piede in fallo sull'erba particolarmente scivolosa, ruzzolando per circa 200 metri lungo il pendio sottostante, caratterizzato da alcuni salti di roccia. La caduta è stata purtroppo fatale. I compagni di escursione, sotto shock, poco prima delle 16, hanno quindi allertato i soccorsi, telefonando al 118 alla Centrale unica di

emergenza. Area operativa Trentino Orientale del Soccorso alpino trentino, accordo con la Centrale unica emergenza, ha richiesto intervento dell'elicottero con a bordo il personale medico e sanitario e il tecnico di elisoccorso del Soccorso alpino. Con alcune rotazioni, il mezzo aereo ha portato poi in quota anche i tecnici del Soccorso alpino dell'Area operativa Trentino orientale. Purtroppo i soccorritori non hanno potuto fare altro che constatare la morte della donna che è stata quindi caricata sull'elicottero e trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Caoria. Gli altri escursionisti, tutti incolumi, ma sottoshock, sono stati accompagnati a valle fino a Ziano di Fiemme dove avevano lasciato le proprie auto, dagli uomini del Soccorso alpino. Disavventura a lieto fine, invece, per il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto: perso il controllo della vela da speedflying, B.D., 37 anni, di Belluno, è precipitato nella zona di Col Cavalin sul Serva, rotolando sul prato per una ventina di metri. Poco prima delle 15 di ieri è arrivato l'allarme al 118, che ha inviato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. Individuato il luogo dell'incidente, nelle vicinanze sono stati sbarcati medico, infermiere e tecnico di elisoccorso, che hanno raggiunto l'infortunato che si trovava con un'altra persona, sopraggiunta nel frattempo. Una volta prestate le prime cure, l'uomo è stato imbavagliato e recuperato con un verricello, per essere trasportato all'ospedale di Belluno con una possibile frattura alla caviglia e un sospetto trauma alla schiena. red/igfonti: SASL (Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo), Soccorso Alpino-Servizio Provinciale Trentino, Soccorso Alpino e Speleologico Veneto

Soccorso Alpino e Speleologico: Gli interventi del weekend

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 11:48 Un morto nel Reggiano, elisoccorso in azione sul Gran Sasso e sulla Majella, cinque operazioni di soccorso scattate nella sola giornata di sabato nel vicentino. Il weekend appena terminato ha visto gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico operativi su tutto il territorio italiano. Numerose le richieste di intervento e in alcuni casi si sono mossi anche gli elicotteri. EMILIA-ROMAGNA È quello che è accaduto nella notte tra venerdì 9 agosto e sabato 10 agosto nel Comune di Ligonchio (RE) al rifugio Rio Re, quando un elicottero dell'aeronautica militare si è mosso per recuperare una persona caduta in un canalone che aveva riportato un trauma facciale. La donna, 48 anni, era precipitata in un dirupo con rocce affioranti, riportando un grave trauma alla testa durante una corsa notturna di 'ultra trail'. Soccorsa dagli uomini del Cnsas Emilia-Romagna, è stata trasportata all'ospedale di Parma dove la è morta. La notte seguente, sabato 10 agosto, la stazione Monte Cimone del Saer è entrata in azione alle 22 per soccorrere una famiglia sorpresa da raffiche di vento sul Cimone. Il padre 47enne era salito con la figlia 17enne e il figlio 15enne per osservare le stelle in quota nella notte di san Lorenzo. Giunta ai 1900 metri di Pian Cavallaro, la famiglia ha piantato una tenda con l'intenzione di passare lì tutta la notte, ma poi si è alzato un vento che ha impaurito i tre. Il padre ha chiamato il 112, e i carabinieri di Pavullo hanno attivato il Saer. I tecnici sono giunti sul posto in pochi minuti grazie alla disponibilità data dall'Aeronautica all'utilizzo della strada militare. Hanno quindi caricato i tre sul fuoristrada riportandoli al parcheggio del lago della Ninfa, dove avevano lasciato l'auto con cui sono rientrati a casa senza bisogno di assistenza sanitaria. La giornata di ieri, domenica 11 agosto ha visto tre interventi sempre in Emilia-Romagna. Il primo sul passo del Cerreto dove gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Cusna, i Vigili del Fuoco di Reggio Emilia e di Massa Carrara sono stati attivati attorno alle 15 per cercare una donna dispersa. È stata la stessa signora di 72 anni residente a La Spezia, a chiamare i soccorsi. La donna, in compagnia di altre persone, era partita dal passo del Cerreto, ex albergo Belvedere, per una passeggiata, quando si è accorta di aver perso di vista i suoi compagni e di essere rimasta sola. Impaurita, dopo aver cercato ripetutamente di ritrovare il resto della comitiva, in assenza di linee telefoniche, ha chiamato il 118 per chiedere aiuto, specificando di non avere problemi sanitari. La squadra in pronta disponibilità del Cnsas durante l'avvicinamento nella zona indicata è riuscita, dopo numerosi tentativi, a contattare la donna che nel frattempo si era spostata in una zona con copertura telefonica. Il capo squadra, preparato conoscitore del territorio, è riuscito a capire che si trovava nella Valle dell'Inferno e le ha fornito informazioni su come abbassarsi di quota e ritrovare il sentiero. Giunti sul posto, due operatori del CNSAS a piedi sono riusciti a localizzare la donna che illesa e stanca è stata riaccompagnata con il mezzo fuoristrada del Soccorso Alpino al passo del Cerreto, dove erano gli amici ad attenderla. Un altro intervento, questa volta nel Piacentino, è stato effettuato dagli uomini del Cnsas nel pomeriggio sul Lago Bino (PC). Qui un uomo di settantadue anni di Fornovo Taro (Pr), è stato colto da un malore mentre era impegnato con la famiglia in una camminata sul sentiero che da Prato Grande conduce al Lago Bino, sulle pendici piacentine del Monte Ragola. I parenti hanno avvisato il 118, che ha disposto la partenza di una squadra del Soccorso Alpino, di Elipavullo e dell'ambulanza medicalizzata della Croce Rossa di Farini. I tecnici del Saer hanno raggiunto l'uomo attendendo l'arrivo dell'equipaggio di Elipavullo. Una volta visitato e stabilizzato, l'uomo è stato affidato ai tecnici del Soccorso Alpino che, insieme al medico dell'elisoccorso lo hanno accompagnato su mezzo fuoristrada fino all'abitato di Pertuso, dove è stato affidato ai sanitari dell'ambulanza. Le condizioni del settantaduenne non sembravano destare particolari preoccupazioni. Più tardi, nella stessa giornata la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Cusna attorno alle 18 ha soccorso una donna di 53 anni residente a Castelvetro (Mo) caduta durante un'escursione. La donna stava percorrendo con il marito e degli amici il sentiero CAI 605 che da Civago (RE) porta al rifugio Segheria. Arrivata sul

ponte del fiume Dolo la donna è scivolata procurandosi un trauma distorsivo ad una caviglia che non le ha consentito più di proseguire. I suoi compagni hanno quindi chiamato il 118 per chiedere aiuto. Arrivati sul posto gli operatori del Cnsas hanno iniziato una faticosa e lunga marcia di avvicinamento fino a raggiungere l'fortunata. Dopo valutazione sanitaria e di sicurezza ambientale, il Capo Squadra ha iniziato a predisporre la calata della barella. Dopo aver immobilizzato l'arto infortunato, la donna è stata posizionata sulla barella portantina ed è iniziata la discesa fino alla strada carrozzabile, dove ad attenderla era un'ambulanza che ha poi provveduto a trasportarla all'Ospedale di Castelnuovo nè Monti. L'intervento si è concluso attorno alle 21.

ABRUZZO Uomini del soccorso alpino in azione anche in Abruzzo. Qui nella notte tra sabato 10 e domenica 11 agosto, le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione di Sulmona sono state impegnate nelle operazioni di recupero di due escursionisti sul Passo Godi. I due, un uomo e una donna di 61 e 41 anni, avevano deciso di passare la notte all'addiaccio in un bosco compreso nella zona tra Passo Godi e Pescasseroli. La scelta di fermarsi era arrivata soltanto a causa della stanchezza. A dare l'allarme intorno alle 23,00 di sabato sera è stata però un'amica della donna, che, spaventata per il mancato rientro, ha deciso di allertare il 118. Le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico hanno battuto in lungo e largo il territorio compreso tra Passo Godi e Pescasseroli per illustrando soprattutto gli stazzi e i rifugi in cui i due avrebbero potuto ripararsi, e nella mattina di domenica, grazie anche all'avvistamento di un pastore, hanno intercettato i due escursionisti in località Pratorosso. I due sono stati condotti a valle dagli uomini del Cnsas. Un secondo intervento è stato necessario attorno alle 16 per il recupero di un alpinista ferito sulla parete Est del Corno Piccolo, Gran Sasso. A dare l'allarme è stato il compagno di cordata, quando nella tarda mattinata, all'altezza del secondo tiro della via alpinistica denominata Via a Destra della Crepa, l'alpinista, che saliva da primo, ha ceduto l'appiglio. L'uomo, assicurato alla corda, è caduto per una decina di metri, provocandosi un trauma alla gamba sinistra. Immediato intervento dell'elicottero del 118, che ha quindi provveduto a sbarcare alla base della parete il sanitario, mentre il tecnico di eli-soccorso del Soccorso Alpino e Speleologico presente in equipaggio, ha raggiunto l'infortunato in parete, coadiuvato anche dai colleghi della stazione di Teramo. Disceso dal luogo esatto dell'incidente, l'alpinista è stato innanzitutto medicalizzato dal sanitario del 118, per poi essere recuperato in barella mediante l'uso del verricello. Tempestivo il trasporto all'ospedale di Teramo. In un secondo momento sono stati poi recuperati dall'elicottero il compagno di cordata, illeso, e il tecnico di eli-soccorso del Soccorso Alpino.

ELICOTTERO in azione anche sulla Majella per il recupero di un escursionista bloccato in una zona impervia. Allertato l'elicottero del 118 di Pescara, con a bordo due tecnici di eli-soccorso del Soccorso Alpino e Speleologico, si è quindi recato nella località nota agli abitanti di Fara San Martino con il nome Liscia del Monaco. Si tratta di un luogo impervio, privo di sentiero e caratterizzato da placche di roccia che si percorrono disarrampicando, in una zona compresa tra Cima della Stretta e il Vallone di Fara. L'escursionista, non essendo più in grado di proseguire la ripida discesa, ha deciso di fermarsi e allertare il Soccorso Alpino. Per l'evacuazione è stato quindi predisposto il recupero con il verricello.

CAMPANIA Intervento notturno per gli uomini del soccorso alpino della Campania, impegnati nelle operazioni di soccorso sul complesso montuoso del Matese, nell'Appennino Sannita, nella notte tra sabato e domenica per soccorrere un parapendista partito da Bocca della Selva e diretto verso Valle Agricola che ha avuto difficoltà lungo il tragitto ed è precipitato. Le grida di aiuto dell'uomo, residente a Campobasso ma originario di Roma, sono state sentite da un gruppo di ragazzi che transitava a cavallo nella zona. I giovani non sono riusciti ad individuare il punto preciso dove si trovava l'uomo ma hanno comunque allertato il 118, indicando la zona. Dopo le 21.30 l'allarme è arrivato al Cnsas che ha inviato in loco 2 squadre di tecnici per iniziare le ricerche. Dopo molte ore e molti chilometri percorsi lungo canali e boschi, l'uomo è stato individuato, medicalizzato e imbavagliato per poter essere elitrasmportato dall'elicottero dell'Aeronautica Militare, con elivolo HH139 proveniente da Pratica di Mare. Sul posto presenti Carabinieri, Vigili del fuoco e volontari locali.

VENETO Sulle montagne venete gli interventi si sono concentrati soprattutto nella giornata di sabato 10 agosto. Numerosi interventi si sono concentrati nel vicentino sulle montagne dell'Altipiano. Alle 11 il Cnsas si è attivato per soccorrere un escursionista di 33 anni che insieme al padre stava salendo sull'Ortigara, nel comune di Enego. Giunta ormai in cima all'altezza della galleria, la giovane aveva messo

male un piede riportando la sospetta frattura di unacaviglia. Poiché in contemporanea era scattato un altro allarme per il Soccorsoalpino di Asiago, in suo aiuto sono partiti sei soccorritori di Arsiero, tra iquali un sanitario. Una volta raggiunta, all'infortunata sono state prestate le prime cure e, dopo essere stata imbarellata è stata trasportata a spalla per un'ora e mezza fino al piazzale Lozze, dove è stata affidata all'ambulanzadiretta all'ospedale di Asiago. Un'anziana di Selvazzano di Dentro (PD), 88 anni, era invece scivolataruzzolando per quindici metri vicino a Malga Cima, a Rubbio, comune di Bassanodel Grappa (VI). Arrivata da lei, una squadra del Soccorso alpino di Asiago l'ha stabilizzata e imbarellata per poi portarla a piedi per un paio di chilometri al rendez vous con l'ambulanza partita per Asiago. Nello stesso giorno una donna padovana di 64 anni, era invece caduta procurandosi la probabile rottura di un polso ai Castelloni di San Marco, Enego. I soccorritori le hanno immobilizzato il braccio e l'hanno aiutata ascendere a Malga Fossetta, da dove si è allontanata autonomamente. Nello stesso giorno, sul Monte Verena, a Roana, una settantaduenne vicentina, era scivolata in un tratto ghiaioso scendendo con i familiari lungo le piste dasci. Una squadra è riuscita ad avvicinarsi con la jeep, portando anche il personale sanitario dell'ambulanza che si è preo cura di lei. Imbarellata, A.Z., di Noventa Vicentina, è stata accompagnata sulla strada e poi all'ospedale di Asiago. Attorno alle 16 il Soccorso alpino di Arsiero è stato allertato dalla Centrale del 118 per una coppia di escursionisti in difficoltà in Val Pruche, nel Gruppo del Pasubio. I due, quarantenni vicentini, stavano percorrendo il sentiero numero 380, ma avevano seguito una traccia sbagliata iniziando a risalire un canale, finché non erano più stati in grado di avanzare o tornare sui propri passi. Dalle coordinate Gps, pur non esatte, la prima squadra veloce è riuscita a contattarli a voce, dopo aver ristretto la zona dove potevano trovarsi, per poi raggiungerli, verso le 18, a 1.400 metri di quota, e metterli subito in sicurezza. Altre due squadre si sono poi unite al gruppo e i soccorritori hanno iniziato ad attrezzare gli ancoraggi per riportare a valle i due escursionisti con 300 metri di calata, conclusa in un ghiaione. In questo momento, dopo essere stata riaccompagnata sul sentiero, la coppia sta tornando alla propria macchina assieme alle squadre. Un intervento la mattina alle 6 e 15 è stato necessario anche in provincia di Belluno, per soccorrere un alpinista ferito mentre sta

va scalando il Civetta. Alcuni alpinisti hanno contattato il 118 poiché la cordata che li precedeva in parete aveva avuto un incidente. Mentre stava scalando da primo il secondo tiro della Via Philip - Flamm in Civetta, un rocciatore di 30 anni di Piombino Dese (PD), era infatti volato per una trentina di metri, sbattendo sulla roccia e non rispondendo più ai richiami. L'eliambulanza Pelikan 1 di Bolzano è subito intervenuta. Fatto scalo all'piazzola del Rifugio Tissi, ha imbarcato il gestore, componente del Soccorsoalpino di Alleghe, in supporto alle operazioni e si è diretta verso il punto in cui il compagno dell'infortunato e gli altri due rocciatori lo avevano già calato di un po' per facilitarne il recupero, avvenuto con un verricello di 60 metri. Una volta che l'equipe medica gli ha prestato le prime cure urgenti, lo scalatore è stato trasportato all'ospedale di Treviso con un probabile politrauma. **FRIULI VENEZIA GIULIA** Nella giornata di sabato 10 agosto gli uomini del soccorso alpino della stazione di Forni Avoltri si sono attivati per soccorrere una donna infortunata si attorno alle 13 in parete mentre arrampicava nelle Dolomiti Pesarine, in cordata sul Creton di Culzei. La donna è stata recuperata intorno alle 18.15 ed affidata all'elicottero della Protezione Civile cogliendo al volo una finestra di visibilità nella nebbia persistente attorno alle cime fin dal primo pomeriggio. Le squadre del Soccorso Alpino e Speleologico di Forni Avoltri hanno ricevuto la chiamata della SORES e si sono attivate a partire dalle 13.30 e stanno rientrando appena adesso a piedi dal Rifugio De Gasperi. L'incidente si è verificato verso la fine della scalata, ad una quota di circa 2200 metri. L'elicottero della Protezione Civile non ha potuto accompagnare i soccorritori molto in alto proprio a causa della nebbia e li ha sbarcati poco sopra il Rifugio De Gasperi, dal quale i tecnici sono risaliti a piedi e poi arrampicando lungo la via normale di salita alla cima del Creton di Clap Grande. Raggiunta la ragazza, che era scivolata prendendo una forte distorsione al ginocchio, i tecnici l'hanno imbarellata e, anche con l'aiuto dei suoi compagni di cordata, calata lungo la stessa via normale fino a quando la finestra di bel tempo non ha consentito di consegnarla fortunatamente all'elicottero che si è alzato da Nord, ovvero dalla conca di Sappada. In elicottero la ferita è stata condotta all'ospedale di Tolmezzo. I tecnici Cnsassono invece scesi a piedi fino ai mezzi

parcheggiati in Val Pesarina. Attivata invece nella zona di Chiusaforte, provincia di Udine, una squadra di 15 uomini composta da tecnici del Soccorso Alpino di Moggio Udinese, dalla squadra forre del Soccorso Alpino e dai soccorritori della Guardia di Finanza di Sella Nevea, per soccorrere un uomo infortunatosi durante una discesa nella forra del Rio Patoc. L'uomo originario della Repubblica Ceca era assieme ad altri quattro compagni e si è fratturato una caviglia poco dopo aver iniziato la discesa lungo la forra. Sono stati alcuni dei compagni a portarlo fuori dal Rio fino all'imbocco del sentiero, dove è stato imbavagliato e trasportato lungo lo stesso sentiero - che da Patoc conduce a Raccolana - fino alla strada per essere consegnato all'ambulanza. Sul posto anche l'elisoccorso del Friuli Venezia Giulia che ha scaricato l'equipe medica per le prime cure. Red/Cb (Fonte: CNSAS Veneto, Saer, CNSAs FVG, Cnsas Campania, CNSas Abruzzo)

Vigilanza antincendio: gemellaggio Sicilia e Puglia

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 12:51 Per il secondo anno consecutivo l'associazione ha partecipato all'iniziativa di gemellaggio voluta da Dpc e Regione Puglia per la lotta ai roghi. Per il secondo anno consecutivo V.A.B. Sicilia, il servizio di Vigilanza Antincendi Boschivi, ha partecipato per una settimana al progetto di gemellaggio finalizzato al contrasto degli incendi boschivi promosso dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in collaborazione con alcune Associazioni Nazionali e la Regione Puglia per salvaguardare il territorio Regionale pugliese dalla minaccia degli incendi. Anche per quest'anno è stato il volontario dell'associata VAB Scordia, nonché responsabile regionale per antincendio boschivo della VAB Sicilia, Francesco Scuderi a partecipare a questa importante iniziativa condividendo con gli altri volontari provenienti da tutta Italia, non solo un'esperienza tecnica e formativa ma bensì un'esperienza di comunità ed aggregazione atte ad unire lo spirito di corpo tutti i volontari della VAB Italia. Sono grato per l'innovata opportunità che mi è stata offerta anche quest'anno dalla VAB. ho dichiarato Scuderi- È stata una settimana intensa e gratificante. Anche il presidente della VAB Scordia, Mario Oscini ha espresso parole di riconoscimento per le esperienze cui tutti i volontari hanno occasione di fare grazie alla VAB ed ha aggiunto È motivo di vanto per la nostra organizzazione scordiese annoverare tra le nostre fila un volontario valido come Francesco Scuderi perché la sua professionalità è stata riconosciuta sia dentro che fuori la Sicilia. [02img_20190730_wa0045] Le attività di formazione ed i gemellaggi cui partecipano i nostri volontari sono necessari per la crescita del nostro coordinamento regionale VAB Sicilia ed delle sue associate oltre che utili per la crescita personale del singolo. dichiara infine il presidente regionale della VAB Sicilia, Alessandro Frazzetto, che conclude dicendo- In meno di un anno abbiamo volontari formati in diversi settori dell'emergenza e dell'assistenza alla popolazione come quello della preparazione di pasti per celiaci con le cucine da campo e quello sull'intervento sui beni culturali in emergenza. La formazione e lo scambio informativo che avviene fuori dalla nostra regione sono utili a poter intervenire con sempre maggior capacità qui in Sicilia, regione che quest'anno è stata colpita da un numero elevatissimo di incendi. La VAB Sicilia ricorda a tutti di prestare attenzione all'utilizzo di fuochi e di fonti di calore nelle campagne, di aver cura per il proprio territorio eseguendo le corrette procedure di pulitura meccanica e mai appiccando fuochi incustoditi e rischiosi. Inoltre VAB Sicilia ha da sempre intrapreso una battaglia per denunciare l'incuria e l'inquinamento dell'ambiente ferito dai rifiuti sparsi ovunque che, durante gli incendi, ne peggiorano esponenzialmente le condizioni. Testo e foto: Vab Sicilia al giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Yacht a fuoco a Porto Cervo, salve 8 persone ma la nave affonda

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 13:19 Aperta un'inchiesta della Capitaneria di porto e mezzo antinquinamento del ministero dell'Ambiente ancora in azione. La Guardia Costiera di Olbia ha salvato ieri sera otto persone che si trovavano a circa mezzo miglio a est dell'isola delle Rocche, davanti a Porto Cervo, su uno yacht di 19 metri che è andato a fuoco. Il "may day" è stato dato dagli stessi passeggeri dell'imbarcazione da diporto proveniente da Camogli (Genova). Sul posto sono intervenute la motovedetta CP 894 e il battello pneumatico GC B77 di stanza a Porto Cervo, coordinate dal direttore marittimo il capitano divascello Maurizio Trogu. Vista l'impossibilità di spegnere l'incendio, i diportisti avevano già abbandonato la barca venendo assistiti dall'equipaggio di un'altro yacht che si trovava a navigare nelle acque circostanti. Nonostante il pronto intervento degli uomini della Capitaneria l'incendio ha causato l'affondamento dell'imbarcazione che si è adagiata su un fondale di circa 50 metri. Sul posto opera tuttora la nave "Koral" del Ministero dell'Ambiente, distanziata a Golfo Aranci e provvista di dotazioni antinquinamento. La Capitaneria di porto di Olbia ha avviato un'inchiesta per accertare la dinamica dell'evento. Red/cb Fonte: Ansa

Suviana (BO), giovane scout accusa un malore. Soccorso dal Cnsas

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 15:54 Il ragazzino, di dieci anni, era impegnato in un'escursione sulle sponde del lago. Uno scout di Forlì di dieci anni, impegnato stamane in un'escursione vicino al lago di Suviana (BO), si è accasciato accusando un malore e non riuscendo a proseguire. I tecnici del Soccorso Alpino, insieme al personale tecnico-sanitario di Elipavullo, sono intervenuti sulle sponde del lago, nel tratto appartenente al comune di Castel di Casio, sull'Appennino Bolognese. Gli accompagnatori hanno immediatamente avvisato il 118, il quale ha disposto la partenza di una squadra del Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna - Stazione Corno alle Scal, e di Elipavullo. Raggiunto il ragazzo, i soccorritori lo hanno visitato e spostato di qualche decina di metri per agevolare il recupero con il verricello. Una volta recuperato, lo scout è stato trasportato all'Ospedale Alto Reno Terme per accertamenti, anche se le sue condizioni, fortunatamente, non sembravano destare particolari preoccupazioni. [red/mn](#) (fonte: Saer)

Cina, tifone Lekima provoca vittime e distruzione

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 17:16 Secondo gli ultimi dati diffusi dalla stampa cinese, i morti accertati al momento sarebbero 45, 16 i dispersi. Più di sei milioni e mezzo di persone sono state colpite dal tifone Lekima, che si è abbattuto nel fine settimana sulla Cina orientale. Il dato in una nota della Croce rossa internazionale, che sta sostenendo le comunità locali con operatori e volontari. Il tifone ha portato piogge torrenziali e forti venti che hanno interrotto la fornitura di elettricità, causato frane e allagamenti. Secondo gli ultimi dati diffusi dalla stampa cinese, i morti accertati al momento sarebbero 45, 16 i dispersi. Si stima che il tifone abbia danneggiato oltre 265 mila ettari di terreni agricoli, determinando una perdita diretta di oltre 24 miliardi di yuan (più di tre miliardi di euro). La Croce Rossa internazionale parla di 1,45 milioni di sfollati nelle vicine province di Zhejiang, Shanghai, Jiangsu, Anhui, Fujian e Shandong. Qui, nella città di Shoguang, le piogge hanno raggiunto i 217.5 mm tra le sei e l'una (ora cinese) di sabato: le precipitazioni più abbondanti dall'inizio dei rilevamenti idrologici, nel 1952. [61ebwpthru0aesso5_1]red/mn (fonte: Ansa)

Soccorso e sicurezza in mare, esercitazione a Termoli (CB)

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 16:07 L'esercitazione è stata organizzata dalla Capitaneria di Porto in collaborazione con l'associazione di protezione civile di Termoli "Sae 112" e gli esperti di salvamento del Life-guard di Pescara. Esercitazione di soccorso e sicurezza in mare ieri pomeriggio in spiaggia a Termoli (CB). Ai centinaia di villeggianti presenti che hanno seguito l'esercitazione, tra cui 50 bambini, sono state illustrate le norme basilari per la sicurezza dei bagnanti sulla spiaggia. Nei tre giorni a cavallo del Ferragosto saranno rinforzati i servizi che andranno ad integrare quelli ordinari. Così il Comandante della Capitaneria di Porto di Termoli Francesco Massaro che ha coordinato l'esercitazione, curata dalla Capitaneria di Porto in collaborazione con l'associazione di protezione civile di Termoli "Sae 112" e gli esperti di salvamento del Life-guard di Pescara, arrivati con elicotteri e cani da soccorso presso un lido dellungomare nord della città, La Lampara. I "baywatch" hanno effettuato il recupero di un uomo in difficoltà in mare con elicottero, poi dimostrazioni sul soccorso di una persona in difficoltà dopo tuffo dagli scogli effettuando anche massaggio cardiaco e, infine, l'intervento di salvamento dei cani-bagnini. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Ponte Morandi, conclusa fase demolizione

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 17:29 Sono state abbattute le ultimi parti della pila 2, l'ultima che rimaneva in piedi a ponente. A due giorni dall'anniversario del tragico crollo di ponte Morandi è arrivata la notizia che in molti aspettavano: la demolizione è stata portata a termine. "Pochi minuti fa sono state abbattute le ultime parti della pila 2, l'ultima che rimaneva in piedi a ponente", annuncia Vittorio Omini, direttore tecnico dell'Ati dei demolitori, a margine dell'apertura del bypass di via Fillak. Il crollo del viadotto, il 14 agosto 2018, provocò la morte di 43 persone. red/mn (fonte: Dire)

India, il monsone ha già ucciso più di 180 persone in Kerala

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 17:39 Lo Stato meridionale è il più colpito dalle piogge stagionali. Almeno 184 morti e un milione di evacuati: questo l'ultimo bilancio ufficiale delle vittime del monsone in Kerala, nel sud dell'India. Lo Stato meridionale è il più colpito dalle piogge stagionali, che l'anno scorso avevano mietuto oltre 450 vittime. Violente precipitazioni si sono abbattute anche in altre regioni, tra cui gli Stati dell'Uttarakhand e del Jammu e Kashmir, dove 9 persone hanno perso la vita. red/mn (fonte: Dire)

Frane, met? dei Comuni in Alto Adige ha un piano delle zone di pericolo

[Redazione]

Lunedì 12 Agosto 2019, 17:51 Sono 49 i comuni altoatesini che hanno già un piano delle zone di pericolo in vigore, altri 32 sono nella fase conclusiva. L'operazione, su scala provinciale, è dunque a metà strada. Garantire la massima sicurezza possibile dai rischi di frane o smottamenti nelle zone residenziali dei comuni dell'Alto Adige. Questo l'obiettivo dei piani delle zone di pericolo che, in virtù della legge urbanistica del 1997 e della legge territorio e paesaggio del 2018, rappresentano una sorta di allegato ai piani urbanistici comunali con il compito di mappare il grado di pericolosità di una zona. Sino ad ora, dei 116 comuni dell'Alto Adige, 49 hanno già un piano delle zone di pericolo in vigore, altri 32 sono nella fase conclusiva della procedura e tutti gli altri hanno già avviato l'iter. "Il piano delle zone di pericolo - sottolinea l'assessora Maria Hochgruber Kuenzer - è uno strumento di importanza fondamentale per garantire sicurezza alla popolazione e per fornire alle amministrazioni comunali un preciso orientamento nelle operazioni di pianificazione". Quattro zone di pericolo a seconda dei rischi i piani delle zone di pericolo prevedono una suddivisione del territorio comunale in 4 aree, contraddistinte da diversi colori che rappresentano altrettanti diversi gradi di rischio. La zona grigia è considerata sicura, nella zona gialla il pericolo è limitato, nella zona blu sono necessarie delle misure di protezione, mentre nelle zone rosse il rischio è consistente. In quest'area è di fatto vietato abitare e lavorare, e non possono essere realizzate neppure strutture per il tempo libero. "I nostri uffici - spiega la Kuenzer - ricevono costantemente richieste da parte dei comuni per la realizzazione di misure di protezione in grado di mitigare il rischio e, dunque, di consentire l'inserimento dell'area in una zona di pericolo inferiore". Dal rafforzamento degli argini per prevenire eventuali alluvioni alle barriere paravalanghe, passando per le reti paramassi: sono queste le opere più quotate. Dall'inizio di questa legislatura sono state approvate 13 variazioni ai piani comunali, per un totale di 29 da quando questa misura di mappatura del territorio è prevista dalla legge, e l'assessora provinciale ricorda che "nessun piano delle zone di pericolo è immutabile nel tempo". Allaluce della complessità della materia, l'amministrazione provinciale offre il proprio sostegno ai comuni sia mettendo a disposizione i propri esperti, sia coprendo l'80% dei costi relativi ad analisi del territorio e pianificazione. red/mn (fonte: Provincia Autonoma di Bolzano)

Allerta Meteo, Estofex avvisa sul maltempo al Nord-Ovest: rischio di grandine di grandi dimensioni, forte vento e piogge intense

Allerta Meteo, Estofex lancia l'allarme per il maltempo che potrebbe scatenarsi sul Nord-Ovest: grandine di grandi dimensioni, forte vento e piogge intense

[Redazione]

Allerta Meteo La seconda settimana piena del mese di agosto inizia all'insegna del maltempo sul Nord Italia. Estofex (European Storm Forecast Experiment) ha lanciato un allerta di livello 2 sul Nord-Ovest dell'Italia e sull'estremo sud della Svizzera per grandine di grandi dimensioni, forti raffiche di vento e in misura minore, forti piogge. Livello 2 per l'Austria nordorientale e la Repubblica Ceca meridionale ed orientale per forti raffiche di vento, tornado e in misura minore, forti piogge e grandine. Livello 2 per parti della Polonia meridionale e orientale, Bielorussia sudoccidentale ed estremo nord-ovest dell'Ucraina principalmente per grandine di grandi dimensioni e in misura minore, raffiche di vento e forti piogge. Livello 1 intorno a queste aree, dalla Francia sudorientale, passando per le Alpi fino alla Bielorussia, incluse anche parti di Germania e Ungheria, per grandine di grandi dimensioni, forti raffiche di vento e forti piogge. Livello 1 anche per parti di Estonia, Lettonia e Oblast Pskov della Russia per grandine di grandi dimensioni e tornado. Tutte le allerte si intendono formalmente valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, martedì 13 agosto. Una depressione con un asse tra le Isole Britanniche e la Penisola Iberica si muove verso est. All'interno di un forte flusso sudoccidentale davanti alla depressione, anche un fronte freddo che si estende dalla Francia sudorientale, passando per le Alpi fino alla Polonia settentrionale, si muove verso est. Nonostante modesti lapse rates si sovrappongono ad un forte shear e ad un'instabilità da debole a moderata a est del fronte, questo darà origine allo sviluppo di forti tempeste. Una seconda area di possibile forte maltempo esiste dove un forte shear e un debole CAPE si sovrappongono sugli stati baltici settentrionali. In Italia nordoccidentale e Svizzera meridionale un'umidità piuttosto profonda con temperature di punti di rugiada intorno a +20°C esistono sulla Pianura Padana occidentale, producendo un indice CAPE di 1000-2000 J/Kg a causa del riscaldamento diurno. Iniziazione convettiva è prevista sui versanti alpini durante il pomeriggio. Considerato il forte deep layer shear di 30 m/s, probabilmente si svilupperanno supercelle con grandine di grandi dimensioni e isolate forti raffiche di vento e si muoveranno sui versanti alpini meridionali e/o sulla Pianura Padana occidentale. Tempeste più isolate, incluse delle supercelle, sono previste anche sulle Alpi più alte. Questo il bollettino Estofex che avvisa sul maltempo che oggi potrebbe scatenarsi al Nord-Ovest. Prestare massima attenzione. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#) [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per iPhone e iPad: [click qui](#) per scaricarla dall'App Store [Previsioni Meteo](#), bollettini, allerte e notizie di scienza con [APP di MeteoWeb](#) per tutti i dispositivi Android: [click qui](#) per scaricarla da Google Play

Riscaldamento globale: gli scienziati considerano l'ipotesi di un "vulcano artificiale" per raffreddare la Terra

Replicare gli effetti di raffreddamento di un'eruzione vulcanica: un vulcano realizzato dall'uomo per combattere i cambiamenti climatici?

[Redazione]

Nella storia della Terra, le eruzioni vulcaniche hanno periodicamente raffreddato il pianeta. Nonostante la maggior parte delle eruzioni non sia abbastanza grande da influenzare i modelli climatici globali, le eruzioni particolarmente grandi possono avere un effetto globale. Quando nell'atmosfera viene immessa una grande quantità di cenere, le particelle riflettono i raggi del sole verso lo spazio, abbassando la temperatura sulla Terra. In un nuovo studio, pubblicato sulla rivista *Geophysical Research Letters*, gli scienziati hanno considerato la possibilità di replicare gli effetti di raffreddamento di un'eruzione vulcanica: un vulcano artificiale, realizzato dall'uomo per combattere i cambiamenti climatici. A nessuno piace l'idea di sperimentare con il nostro sistema climatico a scala globale. Anche se speriamo che questi approcci non debbano mai essere utilizzati, è molto importante comprenderli perché un giorno potrebbero essere necessari per aiutare ad alleviare la sofferenza, ha detto Ken Caldeira, ricercatore della Carnegie Institution for Science. I ricercatori della Carnegie hanno collaborato con gli scienziati di Cina e India per determinare se la geoingegneria solare possa replicare gli effetti di raffreddamento di un'eruzione vulcanica. Gli scienziati hanno progettato un modello per mettere a confronto gli effetti di una singola eruzione vulcanica, che rilascia particolato che persiste nell'atmosfera per qualche anno, e il mantenimento a lungo termine di uno strato di aerosol nell'atmosfera. NASA Earth Observatory Entrambe le strategie hanno prodotto temperature terrestri ridotte. Quando le polveri sottili si diffondevano nell'atmosfera e riflettevano i raggi solari verso lo spazio, la terra si raffreddava più velocemente rispetto agli oceani del pianeta. Tuttavia, nello studio, l'apporto di cenere a breve termine, cioè il vero vulcano, ha prodotto una differenza di temperatura più grande tra la terra e il mare rispetto al progetto di geoingegneria a lungo termine. Nonostante entrambi gli scenari abbiano prodotto precipitazioni totali ridotte, il maggior gradiente di temperatura causato dalla vera eruzione vulcanica ha determinato un calo maggiore per quanto riguarda le precipitazioni. Quando esplode un vulcano, la terra si raffredda molto più velocemente dell'oceano. Questo altera i modelli di pioggia in modi che non ci si aspetterebbe con un importante impiego di un sistema di geoingegneria, ha detto Lei Duan (Carnegie). Nel complesso, gli autori sostengono che i loro risultati dimostrano che le eruzioni vulcaniche sono analogie imperfette per la geoingegneria e che gli scienziati dovrebbero essere prudenti nell'estrapolare troppo da loro. Anche se è importante valutare le proposte della geoingegneria da una posizione informata, il modo migliore per ridurre il rischio climatico è ridurre le emissioni, ha concluso Caldeira.

Scossa di terremoto in Nuova Zelanda, trema l'Isola del Sud [LIVE]

Un terremoto ha colpito l'Isola del Sud della Nuova Zelanda: lo rende noto il Centro Euro-Mediterraneo

[Redazione]

Un terremoto magnitudo 5.4 (dati preliminari) ha colpito l'Isola del Sud della Nuova Zelanda: lo rende noto il Centro Euro-Mediterraneo. Il sisma si è verificato alle 10:35 UTC, a 77 km nordovest da Queenstown, ad una profondità di circa 10 km. Seguiranno aggiornamenti.

Potremmo essere testimoni della morte di una placca tettonica: potrebbe spiegare alcuni terremoti e l'origine di alcuni vulcani

La placca di Juan de Fuca si estende per circa 1.000km dal Canada alla California e presenta uno squarcio che alla fine potrebbe frammentarla

[Redazione]

Un enorme voragine in un placca tettonica morente al di sotto dell'oceano lungo la West Coast degli Stati Uniti potrebbe creare caos sulla superficie terrestre, ma non nel modo in cui molti si aspettano. Questo squarcio è così grande che potrebbe innescare terremoti al largo della costa del nord della California e potrebbe spiegare perché Oregon centrale ha dei vulcani, secondo quanto svelato da un nuovo studio. Gli autori di questo studio non sono i primi a suggerire che la placca di Juan de Fuca presenta uno squarcio. Ma grazie ad un nuovo e dettagliato set di dati, sono i primi ad affermarlo con certezza. La placca di Juan de Fuca si estende per circa 1.000km lungo la costa nordoccidentale pacifica, dall'Isola di Vancouver, in Canada, a Cape Mendocino, in California. Nessuna parte di essa è sopraacqua. È una placca totalmente oceanica, che sta subendo un processo di subduzione sotto un'altra placca, in questo caso la placca nordamericana (una placca continentale), ha spiegato a Live Science William Hawley, dottorando del Dipartimento di scienze terrestri e planetarie dell'University of California, Berkeley, e ricercatore dello studio. Credit: William Hawley Dal 2011 al 2015, gli scienziati hanno navigato su diverse parti della placca di Juan de Fuca, hanno buttato dei sismometri sul fondo dell'oceano e lasciato che raccogliessero i dati sismici dei terremoti di tutto il mondo per un anno. Al termine dell'anno, i ricercatori sono tornati, hanno ripescato i sismometri e aggiornato i dati, il che ha permesso loro di creare una tomografia della placca. Poi hanno impiegato i dispositivi su altri punti della placca. I dati di questi sismometri hanno mostrato come le onde sismiche viaggiassero attraverso la placca che, a sua volta, ha svelato informazioni sulla sua composizione e sulle sue temperature variabili. Un'area sotto Oregon centrale ha mostrato un divario nelle onde sismiche ad alta velocità, che Hawley ha interpretato come una voragine. Ma perché esiste questa voragine? Hawley e il co-ricercatore Richard Allen, direttore del Berkeley Seismological Laboratory, hanno ipotizzato che è una zona debole nella placca di Juan de Fuca che esiste perché la placca si è formata su due segmenti di dorsale sovrapposti. Mentre questa zona più debole della placca oceanica va sotto la placca continentale, si apre dal fondo (dalla parte inferiore verso l'alto), creando una voragine. Questo squarcio alla fine potrebbe far frammentare la placca, e quel che resta dei piccoli pezzi della placca si agganceranno ad altre placche vicine, hanno scritto i ricercatori. In altre parole, stiamo assistendo alla morte di una placca, ma serviranno almeno alcuni milioni di anni per la sua morte, ha detto Hawley. Hawley e Allen hanno stimato che la voragine si trova ad una profondità di 250-100km. Lo squarcio stesso, che è più ristretto in cima e si amplia con la profondità, è ampio circa 200km. Inoltre, sembra che del materiale venga spinto verso l'alto attraverso lo squarcio, il che potrebbe aver guidato la formazione dei vulcani delle High Lava Plains dell'Oregon centrale circa 17 milioni di anni fa, ha fatto notare Hawley. Infatti, è incredibile quante caratteristiche geografiche e sismiche nel Pacifico nordoccidentale rientrino nella loro ipotesi, ha aggiunto. La storia collega la voragine nella tomografia a questa nota zona debole in una placca e ad una serie di centri vulcanici nell'Oregon e ad una serie di terremoti e faglie al largo della costa del nord della California, ha affermato Hawley.

Maltempo Svizzera, enorme flusso di detriti travolge due auto a Chamoson: due dispersi. "È un disastro" [FOTO e VIDEO]

[Redazione]

Un violento maltempo si è abbattuto sulla Svizzera nelle scorse ore, in particolare sul Canton Vallese, dando origine allo spaventoso straripamento di un fiume. Il fiume Losentse si è trasformato in un vero e proprio torrente di fango che è venuto giù per le strade di Chamoson, travolgendo e portando via con sé due veicoli. I soccorsi sono ancora alla ricerca di due persone. Uno dei due veicoli era vuoto al momento degli eventi, ma nell'altro, vi erano un uomo di 37 anni e una bambina di 6 anni, che risultano ancora dispersi. Le immagini, che trovate nei video in fondo e nelle foto contenute nella gallery scorrevole in alto a corredo dell'articolo, sono davvero impressionanti. In uno dei video, si vede un uomo in un vigneto che guarda a poca distanza il fiume che si gonfia di secondo in secondo. Quando il torrente è ormai un enorme flusso di detriti, l'uomo capisce che è il caso di allontanarsi. Nell'altro video, si possono vedere chiaramente le dimensioni del flusso di detriti che, straripando, ha ingoiato i vigneti e invaso la strada vicina di Chamoson, cittadina di 3.000 abitanti nel sud della Svizzera. All'origine del fenomeno, le forti piogge e le tempeste di grandine che si sono abbattute sull'area nella serata di ieri. Alcune strade sono ancora chiuse alla circolazione a causa di frane e smottamenti. I soccorritori sono ancora impegnati nelle operazioni di ricerca dei due dispersi: In totale, più di 70 persone sono al lavoro per tentare di ritrovarli. Queste persone hanno lavorato tutta la notte, tenendo conto dei rischi meteo poiché sono state annunciate altre precipitazioni, indica la polizia del Vallese in un comunicato. Uno dei due veicoli è stato ritrovato a centinaia di metri di distanza, mentre se non si dovesse rintracciare l'altro, il timore è che possa essere finito nel Rodano, di cui il torrente Losentse è un affluente e in cui si è riversata una grande quantità di fango. Il devastante flusso di detriti ha colto di sorpresa gli abitanti della zona, colpiti dalla sua portata: È un disastro qui, è incredibile!. Il meteorologo Daniel Masotti spiega di non aver mai visto un evento simile simile: Segue l'evoluzione dei torrenti del comune da 1978. Non ho mai visto una tale quantità di fango, è enorme. La particolarità di questo evento è la velocità con cui è avvenuto. Il fiume Losentse era già esondato proprio un anno fa, nell'agosto 2018, provocando un importante flusso di fango che fortunatamente non aveva fatto vittime. Meteoweb aveva seguito l'evento e ora a distanza di un anno, ci ritroviamo a commentare un altro evento simile nella stessa località. Maltempo Svizzera, incredibile flusso di detriti che ha investito Chamoson [VIDEO] Maltempo Svizzera, enorme flusso di detriti a Chamoson [VIDEO]

Maltempo: frana in Valchiavenna, chiusi i passi Spluga e Maloja

Il maltempo sta colpendo la Valtellina facendo registrare numerose frane tra il confine Svizzero e la Valchiavenna

[Redazione]

Il maltempo sta colpendo la Valtellina facendo registrare numerose frane tra ieri notte e questa mattina tra il confine Svizzero e la Valchiavenna sui passi dello Spluga e del Maloja che al momento sono chiusi. A Villa di Chiavenna uno smottamento ha interessato Motta di Caastro: sul posto i Vigili del fuoco che hanno cercato di mettere in sicurezza la zona. Il materiale franato è stato contenuto dalle rete a valle e non ha travolto le case.

Emergenza incendi in Spagna: continua a bruciare l'isola di Gran Canaria, 1500 ettari in fiamme

Emergenza incendi in Spagna, dove i roghi stanno devastando l'isola di Gran Canaria: 1.500 ettari in fiamme, soccorsi al lavoro

[Redazione]

Continuano gli incendi in Spagna, dove i roghi stanno devastando l'isola di Gran Canaria: i vigili del fuoco continuano a lottare contro un grande incendio che interessa 1.500 ettari dell'isola, scoppiato sabato scorso. Prevediamo che entro la giornata di lunedì si arriverà a porre sotto controllo progressivamente il fronte del fuoco ancora attivo, la testa dell'incendio, ha spiegato Angel Victor Torres, presidente della regione delle Canarie. Questo è molto importante perché si sta lottando contro molteplici avversità, rappresentate dal vento, dall'assenza di acqua e di piogge, ha spiegato il funzionario durante una conferenza stampa trasmessa dalla TV pubblica spagnola. L'incendio, riferisce Afp, è scoppiato sabato scorso nel comune di Artena e si è sviluppato con grande velocità, rendendo necessario lo sgombero di un migliaio di persone. Torres ha precisato che non ci sono stati feriti e questa è la migliore notizia. Sabato scorso la Guardia Civile ha arrestato il presunto responsabile, un uomo di 55 anni che avrebbe provocato l'incendio usando una saldatrice. Il cambio della direzione del vento ha complicato la situazione e reso più difficile il compito dei vigili del fuoco, ha detto ancora Torres.

Terremoto: scossa in Albania [MAPPE e DATI]

[Redazione]

Una scossa di terremoto è stata registrata in Albania poco fa. La scossa, di magnitudo 4.0, si è verificata alle ore 17:37. epicentro è stato localizzato a Shkoder, in Albania, mentre ipocentro a soli 10 Km di profondità.

Incendi boschivi: oggi 17 richieste d'intervento aereo

Richieste da Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata, Lazio, Campania, Abruzzo, Sardegna

[Redazione]

Continua senza sostaimpegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Secondo i dati disponibili alle ore 18.00, sono 17 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 4 dalla Calabria, 3 rispettivamente da Puglia e Sicilia, 2 dalla Basilicata e altrettante dal Lazio, una ciascuna da Abruzzo, Campania e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 14 Canadair e 4 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiunge un elicottero del Comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 9 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Terremoto a nord di Creta, magnitudo 4.8 - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 12 AGO - Un terremoto di magnitudo 4.6 sull'scala Richter si è verificato a nord dell'isola greca di Creta. L'epicentro è stato identificato dall'Istituto di geodinamica di Atene a 68 km al largo di Agios Nikolaos, ad una profondità di 36 km. Non ci sono al momento segnalazioni di feriti o danni, anche se la scossa è stata avvertita in diverse località nel nord di Creta.

Caldo: Coldiretti, Sos nei campi, irrigazioni in soccorso - Mondo Agricolo

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 12 AGO - Nella settimana più calda dell'anno è emergenza, dalle città alle campagne, dove gli agricoltori sono impegnati nell'irrigazione in soccorso dei terreni per salvare le coltivazioni in sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro fino alla frutta. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che "con la colonna di mercurio attorno ai 40 gradi anche le piante sono a rischio colpi di calore e stress idrico che compromettono la crescita dei frutti negli alberi, bruciano gli ortaggi e danneggiano i cereali". "Soffrono - continua la Coldiretti - anche gli animali con la produzione di latte nelle stalle che cala, le galline che producono meno uova nei pollai e le api che non volano più e non producono miele". "Si tratta in realtà di un'estate a due facce segnata da temperature eccezionali ma anche da eventi estremi lungo la Penisola, che spiega Coldiretti, "hanno provocato gravi danni nelle campagne dove per il nord anche in questi giorni di grande caldo è stata diramata l'allerta della protezione civile con allarme grandine". "Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sferzate stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne provocati da caldo e siccità e maltempo".

Da commissione Ue +50 mln per lotta siccità nel corno d`Africa

[Redazione]

Roma, 12 ago. (askanews) La commissione europea ha stanziato 50 milioni in più per le persone colpite dalla siccità nel CornoAfrica. Il finanziamento aggiuntivo porta il totale degli aiuti umanitari dell Ue alla regione a 366,5 milioni di euro dal 2018. Molte persone nella Regione vivono grazie all allevamento del bestiame e di agricoltura di sussistenza e la siccità prolungata sta avendo drammatiche conseguenze sulla disponibilità di cibo e sui mezzi di sussistenza. Queste risorse aggiuntive saranno destinate alle comunità colpite dalla siccità in Somalia (25 milioni), Etiopia (20 milioni), Kenya (3 milioni) e Uganda (2 milioni) e dovranno essere utilizzate per le emergenze alimentari; la fornitura di servizi sanitari di base e il trattamento della malnutrizione acuta grave nei bambini di età inferiore ai cinque anni e nelle donne in gravidanza e in allattamento; per migliorare l'accesso all acqua per il consumo umano e per il bestiame; e per proteggere i mezzi di sussistenza delle famiglie. Inoltre, gli aiuti dell Ue contribuiranno ad aiutare le agenzie umanitarie della regione a potenziare preventivamente le loro azioni nelle aree più colpite. La Commissione ricorda che nel CornoAfrica ci sono quasi 13 milioni di persone in emergenza alimentare. Si stima che oltre 4 milioni di bambini siano fortemente malnutriti, oltre a circa 3 milioni di donne in gravidanza e in allattamento.

Terremoto a Creta, in Grecia: scossa di magnitudo 4.6

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 Agosto 2019 11:20 | Ultimo aggiornamento: 12 Agosto 2019 11:20[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]terremoto a Creta(Fotoarchivio)ATENE Terremoto a Creta, in Grecia. Il sisma, di magnitudo 4.6 della scalaRichter, è stato registrato la mattina di lunedì 12 agosto a nord dell'isola.epicentro è stato identificato dall'Istituto di geodinamica di Atene a 68chilometri al largo di Agios Nikolaos, ad una profondità di 36 chilometri. Nonci sono al momento segnalazioni di feriti o danni, anche se la scossa è stataavvertita in diverse località nel nord-est di Creta e ad Iraklio, riferisce il sito del quotidiano Ekathimerini. [INS::INS]Il precedenteLo scorso 31 luglio una scossa di magnitudo 5.2 sull'isola di Creta avevaspaventato abitanti e turisti, con la gente che si era riversata in strada inpreda alla paura. Nonostante la paura sia stata molta, anzi moltissima, non sisono registrati danni ingenti agli edifici e alle costruzioni. (Fonti: Ansa,Ekathimerini)51000[INS::INS]

Meteo, ultimi due giorni di caldo africano. Da Ferragosto temperature giù di 10 gradi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 Agosto 2019 11:23 | Ultimo aggiornamento: 12 Agosto 2019 11:23[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Meteo, previsioni 12 13 14 agosto ultimi due giorni di caldo africano. DaFerragosto temperature giù di 10 gradiMeteo, ultimi due giorni di caldo africano (fotoarchivio Ansa)ROMA Ultimo giorno di caldo africano, ultimo giorno con oltre 40 gradi. Poida giovedì (Ferragosto) si scende (finalmente) anche di 10 gradi. Intanto per il lunedì 12 agosto temperature record ed elevato tasso di umidità. A disegnare questo scenario sono gli esperti del sito ww.imeteo.it, che prevedono per oggi clima rovente soprattutto nelle aree interne della Sardegna, della Puglia e in Umbria, con punte di 41 gradi a Terni; al sud spiccheranno i 38 di Benevento e Bari, al centro i 37-38 di Roma e Firenze. Ma il cambiamento è imminente. [INS::INS]Meteo: si cambia da martedì 13 agosto. Il team del sito di meteo avverte che da domani ingresso aria più mite di origine atlantica comincerà a spingere verso latitudini più meridionali la calda ed irrespirabile bolla africana. Caleranno le temperature al nord marginalmente al centro. Ma il vero cambio della circolazione si attiverà mercoledì e il giorno di Ferragosto quando tutto il Paese tornerà a respirare un clima decisamente diverso, nettamente meno caldo e più salubre con temperature in rapido, deciso calo. 51000 Le città da Bollino rosso. Sembra avere le ore contate l'ennesima, forte ondata di calore che ha investito l'Italia. Secondo l'ultimo bollettino del ministero della Salute, dopo il picco di oggi con caldo da bollino rosso in ben 11 città di allerta di livello 3, la più elevata, riguarderà 6 città: Campobasso, Frosinone, Palermo, Perugia, Rieti e Roma. In queste città le temperature percepite oscilleranno tra i 34 e i 36 gradi. Mercoledì aria decisamente più respirabile in tutte e 27 le città monitorate, con la colonna di mercurio giù in media di almeno 4-5 gradi ovunque. Emergenza caldo in città e campagna. Nella settimana più calda dell'anno è emergenza, dalle città alle campagne, dove gli agricoltori sono impegnati nell'irrigazione in soccorso dei terreni per salvare le coltivazioni in sofferenza per le alte temperature, dagli ortaggi al mais, dalla soia al pomodoro fino alla frutta. E allarme lanciato da Coldiretti che sottolinea come con la colonna di mercurio intorno ai 40 gradi anche le piante sono a rischio di colpi di calore e stress idrico che compromettono la crescita dei frutti negli alberi, bruciano gli ortaggi e danneggiano i cereali. Soffrono continua Coldiretti anche gli animali con la produzione di latte nelle stalle che cala, le galline che producono meno uova nei pollai e le api che non volano più e non producono miele. ondata di calore ricorda l'associazione è la punta dell'iceberg delle anomalie di questa pazzesca estate 2019 che sale finora in Italia sul podio delle più bollenti dal 1800, al terzo posto per effetto di un mese di luglio con 2 gradi in più rispetto alla media storica mentre giugno aveva fatto registrare una temperatura superiore di 3,3 gradi rispetto alla media. Una estate, peraltro, a due facce segnata da temperature eccezionali ma anche da venti estremi lungo la penisola, con ben 604 tempeste, nubifragi, trombe d'aria e grandinate che hanno provocato gravi danni nelle campagne dove per il nord anche in questi giorni di grande caldo è stata dichiarata l'allerta della protezione civile con allarme grandine. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che conclude Coldiretti si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sferzate stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni con danni per oltre 14 miliardi di euro in undecennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne provocati da caldo e siccità e maltempo. (Fonte Agi). [INS::INS]

Frane a Canza, in Valle Formazza, e a San Domenico, in Val Divedro

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 Agosto 2019 13:35 | Ultimo aggiornamento: 12 Agosto 2019 13:35[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]La Val d'OssolaLa ValOssola (Foto Ansa)VERBANO-CUSIO-OSSOLA Un forte nubifragio si è abbattuto la mattina di lunedì12 agosto sulle valli della provincia di Verbano-Cusio-Ossola, provocando danni diverse frane. Le forti piogge hanno causato smottamenti dai versanti che costeggiano lestrade. La frana più rilevante si è verificata a Canza, sulla Statale dellaValle Formazza, dove lo sversamento di terra e sassi ha costretto alla chiusuraal traffico per qualche ora. Dopo il sopralluogo dei tecnici e la pulizia dellasede stradale, la strada che conduce alla cascata del Toce è stata riaperta.[INS::INS]Il maltempo ha provocato danni anche a San Domenico, frazione di Varzo (Vco) a1.410 metri di altitudine in Val Cairasca, una valle laterale della ValDivedro, in Ossola. Una frana si è abbattuta sulla strada che dalla frazioneparte per Ponte Campo, travolgendo un ponte. Tre auto sono rimaste bloccatesulla strada. (Fonti: Ansa, Agi)[INS::INS]

Nel burrone col parapendio:recuperato dall`aeronautica militare

[Redazione]

Un elicottero HH-139 del 15^o Stormo dell'Aeronautica Militare è intervenuto all'alba di oggi in località Valle Agricola, in provincia di Caserta, per soccorrere un uomo ferito dopo essere precipitato con il proprio parapendio in una zona impervia e non accessibile da altri mezzi via terra. Il recupero dell'uomo è avvenuto grazie all'uso del verricello, con il quale è stato calato sul posto un aero-soccorritore dell'Aeronautica Militare, che ha provveduto a portare in salvo il ferito con una speciale barella avio trasportabile. La richiesta di intervento al Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico, l'ente dell'Aeronautica Militare che si occupa di coordinare e gestire anche questo genere di interventi su tutto il territorio nazionale, era giunta alle prime ore del mattino dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) della Regione Campania, impegnato con una propria squadra nelle attività di ricerca su terra. Una volta individuato l'uomo, e constatata l'impossibilità di accedere con mezzi di soccorso via terra, è partita la richiesta di soccorso dal cielo, con l'attivazione di uno degli assetti dell'Aeronautica Militare in prontezza per attività SAR - Search and Rescue - in questo caso un elicottero dell'85^o Centro di Ricerca e Soccorso di Pratica di Mare. Dopo il complesso recupero dalla zona dell'incidente, il ferito è stato immediatamente trasportato sul campo sportivo di Valle Agricola, dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 per il successivo trasporto verso il più vicino Ospedale casertano. La ricerca ed il soccorso è solo uno dei servizi che l'Aeronautica Militare svolge a favore della collettività, impiegando capacità e professionalità della Difesa al servizio del Paese. Il SAR - search and rescue - è una specialità peculiare che nasce infatti dall'esigenza di operare per la ricerca ed il soccorso di equipaggi e personale militare in difficoltà, sia in Italia che all'estero. Questa capacità, resa possibile dall'impiego di mezzi tecnologicamente avanzati ed equipaggi addestrati a tutte le condizioni ambientali, si può rivolgere, come accaduto oggi, direttamente al cittadino. Lunedì 12 Agosto 2019, 13:22 RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme alle Canarie:1000 persone evacuate

Un migliaio di persone sono state finora costrette ad abbandonare le loro abitazioni a causa dell'incendio che sta colpendo Gran Canaria, nelle Isole Canarie. Durante la notte, 125 persone sono...

[Redazione]

Un migliaio di persone sono state finora costrette ad abbandonare le loro abitazioni a causa dell'incendio che sta colpendo Gran Canaria, nelle Isole Canarie. Durante la notte, 125 persone sono state evacuate da Tejeda e trasferite in un rifugio nel comune di San Mateo, come ha riferito all'emittente Rne il capo della Protezione civile, Florencio López. Il fuoco si mantiene attivo su due fronti, ma come ha spiegato López, i vigili del fuoco sono ottimisti sulla possibilità di fronteggiare con efficacia le fiamme durante il giorno. Nella notte, sono stati all'opera 230 uomini, ai quali per tutta la mattinata si aggiungeranno mezzi terrestri e aerei di rinforzo. L' incendio boschivo che da sabato sta devastando l'isola, rimane attivo e ha coinvolto già 1.500 ettari di territorio, soprattutto su uno dei lati dell'isola. Secondo quanto riferito dal sito del quotidiano La Vanguardia, il vento, che sta soffiando con raffiche che raggiungono i 70 chilometri all'ora, sta rendendo difficile il lavoro dei vigili del fuoco. Il presidente delle Isole Canarie, Ángel Víctor Torres, ha informato in una conferenza stampa che l' incendio è caratterizzato dalla riattivazione delle fiamme in alcune aree in cui sembravano spente. Torres ha anche spiegato che, sebbene il fuoco nei comuni di Artenara e Gáldar sia più controllato, la parte di incendio che sale da Tejeda a La Aldea è attiva e incontrollata. Nonostante i forti venti e una notte molto dura, il perimetro dell' incendio è ancora di 23 chilometri. Le quasi mille persone evacuate per l' incendio, compresi i residenti di Tejeda che hanno lasciato le loro abitazioni la scorsa notte, non torneranno a casa fino a quando non sarà garantita la loro sicurezza. Torres ha avvertito del prossimo arrivo sull'isola di un'ondata di caldo. Lunedì 12 Agosto 2019, 15:25 - Ultimo aggiornamento: 12-08-2019 15:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: allerta pioggia a Milano, al via monitoraggio fiumi

[Redazione]

Milano, 12 ago. (AdnKronos) - Il Comune di Milano ha attivato il Coc, Centro operativo comunale per il rischio di forti temporali anche sulla città. Il centro è stato attivato alle 12 e la disposizione fa seguito all'avviso di allerta (codice giallo) emesso dal centro meteo regionale lombardo. Con allerta meteo parte anche il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della polizia locale. anche la squadra del servizio idrico Mm sarà pronta a intervenire in caso di necessità, si spiega dal Comune di Milano.

Terremoto a Creta, magnitudo 4.8. Sentito in tutta l'isola - Esteri

[Quotidianonet]

L'epicentro è stato identificato dall'Istituto di geodinamica di Atene a 68 km al largo di Agios Nikolaos, a una profondità di 36 km. Creta (Grecia), 12 agosto 2019 - Un terremoto di magnitudo 4.6 sulla scala Richter si è verificato a Nord dell'isola greca di Creta. L'epicentro è stato identificato dall'Istituto di geodinamica di Atene a 68 km al largo di Agios Nikolaos, a una profondità di 36 km. Non ci sono al momento segnalazioni di feriti o danni, anche se la scossa è stata avvertita in diverse località nel nord di Creta. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

L'afa soffoca le Marche: cinque città col bollino rosso. Ma il fresco sta arrivando

[Redazione]

ANCONA - Ancora afa nelle Marche: cinque città con il bollino rosso. Non si placa l'allarme caldo sulla nostra Regione: la protezione civile regionale ha assegnato il bollino rosso (Il massimo grado di allarme per il caldo: "Ondata di calore. Le condizioni meteorologiche a rischio persistono per tre o più giorni consecutivi. Allerta dei servizi sanitari e sociali") ad Ancona, Pesaro, Urbino, Fabriano ed Ascoli. Bollino arancione ("Sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche a rischio in particolare per i sottosistemi di persone suscettibili. Allerta dei servizi sanitari e sociali") per Jesi, Macerata, Fermo e San Benedetto. Ma l'afa non durerà a lungo: già da domani, martedì 13 agosto, una perturbazione potrà portare refrigerio, e qualche pioggia, a partire dalle zone interne nel nord della Regione. Tanto che domani è previsto il bollino arancione solo a San Benedetto. Fenomeni che si allargheranno mercoledì 14 agosto. GUARDA LE PREVISIONI Ultimo aggiornamento: 12:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, incendio in zona San Giacomo: in azione vigili del fuoco e Protezione civile VIDEO

[Redazione]

L'AQUILA - Un incendio di sterpaglie è divampato, per cause da chiarire, intorno alle 14.40 in zona San Giacomo, nella parte est della città, esattamente lungo via Vasche del Vento. Il fuoco si è alimentato in due punti distinti, su un'area abbastanza ampia. Complici caldo (temperature sopra 38 gradi) e il vento, le fiamme si sono propagate velocemente. Immediatamente in azione vigili del fuoco e anche alcune squadre di Protezione civile. A preoccupare in particolare è stato uno dei focolari, quello più vicino ad alcune abitazioni. In ogni caso la situazione è tornata sotto controllo in tempi brevi. (s.das.)Guarda il video RIPRODUZIONE RISERVATA

Spagna, non si placa l'incendio alle Canarie: 1000 persone evacuate e migliaia di ettari devastati

Un migliaio di persone sono state finora costrette ad abbandonare le loro abitazioni a causa dell'incendio che sta colpendo l'isola di Gran Canaria. Durante la notte, 125 persone sono state...

[Redazione]

Un migliaio di persone sono state finora costrette ad abbandonare le loro abitazioni a causa dell'incendio che sta colpendo l'isola di Gran Canaria. Durante la notte, 125 persone sono state evacuate da Tejeda e trasferite in un rifugio nel comune di San Mateo, come ha riferito all'emittente Rne il capo della Protezione civile, Florencio López.

Tromba d'aria a Verbania: pioggia, grandine e vento

[Redazione]

Violenta tromba d'aria a Verbania, nel Vco, intorno all'ora di pranzo di lunedì 12 agosto. Ci sono alcuni feriti lievi. Vento, grandine e pioggia hanno abbattuto alberi e divelto cartelli stradali. Scoperchiati anche alcuni tetti.

Maltempo, nubifragio a Brescia: attimi di paura per le forti piogge in città

[Redazione]

Momenti di paura oggi nel tardo pomeriggio a Brescia per un nubifragio e per le forti piogge in città. Ma il maltempo non sta flagellando solo la città di Brescia. Su alcune regioni del Nord, infatti, si sono verificati altri nubifragi che hanno causato frane e l'abbattimento di alberi con 'allerta gialla' per temporali in Veneto e Friuli Venezia Giulia. APPROFONDIMENTI MALTEMPO, SALTATO COMPLETAMENTE ASFALTO IN VIA BATTISTINI Maltempo, saltato completamente asfalto in via Battistini... CRONACA Maltempo, danni nel bresciano e nel mantovano: auto distrutte ITALIA Meteo, in arrivo la bufera di Ferragosto: brusca frenata per... GERMANIA Maltempo, fulmine colpisce 15 calciatori: tutti ricoverati in ospedale MALTEMPO Maltempo al Nord, voragini e blackout a Genova. Ecco le regioni a... Meteo, in arrivo la bufera di Ferragosto: brusca frenata per l'estate Previsioni Maltempo, fulmine colpisce 15 calciatori: tutti ricoverati in ospedale Ultimo aggiornamento: 20:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Tromba d`aria vicino alla stazione di Piana Crixia: danni a 2 case - savona

Le abitazioni danneggiate sono

[Redazione]

Savona - Nel pomeriggio, una tromba d'aria si è abbattuta nel centro di Piana Crixia, vicino alla stazione ferroviaria: non si registrano feriti. Il forte vento ha sradicato alcuni alberi e danneggiato i tetti di due case, con alcune tegole che si sono staccate dai palazzi, non colpendo però nessuno. Le abitazioni danneggiate sono "seconde case", e all'interno non erano presenti i proprietari: vigili del Fuoco, sindaco e vicesindaco sono andati sul posto per cercare di liberare la strada e verificare i danni. Leggi anche Genova, bufera di pioggia e vento: voragine in via Berno a San Fruttuoso Genova, bufera di pioggia e vento: voragine in via Berno a San Fruttuoso Crisi di governo, domani il Senato voterà sul calendario. Pd e Leu attaccano: una forzatura inaudita Carige, il salvataggio è pronto: ora la parola alla Bce e ai soci Crollo del Morandi, aperta via Porro. Bucci: La crisi non fermerà i lavori Francesca Forleo, video Casali

Meteo, Ferragosto con pioggia e grandine al Nord

[Redazione]

Stop al caldo africano. Dopo il weekend rovente, che ha visto picchi anche di 40 gradi in diverse zone della Penisola, in Italia torna il maltempo. Bruscolando le temperature tra mercoledì e giovedì in quasi tutte le Regioni, dopodomani domenica ritenuta la più calda dell'anno. Al Nord, per Ferragosto, è attesa un'ondata di grandine e temporali che farà abbassare la colonnina di mercurio. Prevista anche neve in montagna. Qualche nube innocua sugli Appennini, nessun problema invece nelle pianure del Centro-Sud dove dovrebbe continuare a dominare il bel tempo, con qualche velatura e rovescio sparso.

Tromba d'aria a Verbania: pioggia, grandine e vento

[Redazione]

Violenta tromba d'aria a Verbania, nel Vco, intorno all'ora di pranzo di lunedì 12 agosto. Ci sono alcuni feriti lievi. Vento, grandine e pioggia hanno abbattuto alberi e divelto cartelli stradali. Scoperti anche alcuni tetti.

Vento a 100 all'ora, il nubifragio sconvolge molte zone del Torinese: Chieri la più colpita

[Redazione]

Alberi abbattuti, tetti scoperchiati, strade trasformate in fiumi. E emergenza continuerà anche oggi. Ancora maltempo. Ancora piogge torrenziali, nubifragi, bombeacqua. La cartolina di questa pazzata estate è sempre la stessa: millimetri e millimetri di pioggia caduti in una manciata di minuti, alberi abbattuti, tetti scoperchiati, strade e piazze trasformate in veri e propri fiumi. Dovremo abituarci a questo tipo di situazioni perché si verificheranno sempre più spesso, ammoniscono i meteorologi. Il motivo è noto e riguarda i cambiamenti climatici. Il Piemonte è stato flagellato dall'ennesima perturbazione che ha colpito, a macchia di leopardo, molte zone del Torinese. Ieri, domenica 11 agosto, è toccato alla fascia a Sud di Torino. Nella domenica che ci porterà alla settimana di Ferragosto, la città che di più ha risentito del maltempo è stata Chieri, messa letteralmente in ginocchio. Sono bastati pochi minuti di pioggia torrenziale. La precipitazione intensa e le fortissime raffiche di vento che in pochi istanti hanno falciato alberi e scoperchiato tetti. Anche la ciminiera di una vecchia fabbrica è stata distrutta dalla forza del vento. In viale Diaz un è caduto su un cavo della luce, fortunatamente senza tranciarlo, e i tecnici hanno lavorato a lungo per sbloccarlo. Mentre in via Morano la strada è rimasta sbarrata da un tronco per diverse ore. Disastri anche in piazza Cavour e allagamenti in piazza Dante, dove l'acqua non è riuscita a defluire. Impressionanti le immagini di persone immerse fino al bacino. Panico e tanta paura tra gli automobilisti e le persone in giro: E' stato impressionante, abbiamo avuto davvero paura, sono le parole delle tante persone che hanno vissuto una manciata di minuti di vero terrore. La grandine ha causato disagi ad Andezeno e Marentino e a Schierano, Cerreto d'Asti e Castelnuovo don Bosco nell'Astigiano. Problemi anche a Moncalieri e nella zona di Nichelino. Permane anche per le prossime ore l'allerta gialla su numerose zone del Piemonte per il rischio di forti temporali. Caldo-freddo meteorologi spiegano che questi episodi sono frutto dell'intensa energia in gioco nell'atmosfera. Le fasce alpine sono una zona di confluenza tra alta pressione che sta dominando nel Mediterraneo, portando le temperature a sfiorare i 40 in molte zone italiane e incrementando la sensazione di afa a causa dell'umidità relativa elevata, e le infiltrazioni delle correnti più fresche provenienti dal Nord Atlantico. Come è accaduto ieri e come accadrà ancora oggi. Tradotto: il contrasto caldo/freddo in quota scatena violenti temporali, grandine, nubifragi improvvisi e raffiche che raggiungono anche i 100 chilometri orari. L'Arpa Piemonte mantiene un'allerta di livello giallo (quindi moderato) sui settori più settentrionali anche per la giornata di oggi. Poi spazio alle giornate più soleggiate, con temperature che torneranno in media. Ma non è da stare allegri e bisogna spostare lo sguardo oltre i nostri orizzonti. E puntare sugli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima. Il target più ambizioso è abbassare di 1,5 gradi la temperatura media del pianeta e restano solo 11 anni per rispettare questo limite, secondo il comitato scientifico dell'Onu per il clima, l'Ipcc. Le emissioni di gas serra stanno aumentando invece di diminuire dicono gli esperti: se non si interverrà con decisione nel 2050 la pianura padana avrà estati torride simili al Pakistan. Intervallate da eventi disastrosi.

Vasto incendio a Gaglianico in una ditta di recupero di plastica e rifiuti. L'ordinanza del Comune: Chiudere le finestre a causa del fumo

[Redazione]

Prima una piccola esplosione, poi subito fiamme alte e fumo denso. Un incendio dalle vaste proporzioni ha distrutto il magazzino della ditta Bergadano sulla Trossi a Gaglianico, un'impresa che si occupa del riciclaggio di rifiuti di plastica e carta. L'allarme è scattato alle 5,15 di questa mattina e i vigili del fuoco sono ancora impegnati nell'opera di spegnimento: al lavoro squadre da Biella, Vercelli, Santhià, Cossato, e Ponzzone. Sul posto anche i carabinieri, tecnici dell'Arpa e uomini della Protezione civile: la statale è ancora chiusa al traffico, anche a causa del fumo nero che è stato notato a diversi chilometri di distanza. Si temeva che pure le aziende confinanti fossero rimaste coinvolte, in particolare una ditta che si occupa del recupero e dello smaltimento di oli esausti e materiali ferrosi e della concessionaria Ford, dove il custode ha comunque messo in sicurezza e trasferito le vetture più prossime al fuoco. Il lavoro dei pompieri ha impedito danni maggiori, riuscendo a circoscrivere l'incendio al solo magazzino e non ai capannoni vicini. Su richiesta dei vigili del fuoco, il vicesindaco Mario De Nile sta firmando un'ordinanza che impone la chiusura delle finestre delle abitazioni a causa del fumo.

Bomba d'acqua nel Verbanco: quattro feriti. Piante cadute, allagamenti e traffico in tilt

Una turista francese in ospedale dopo la caduta di un albero dal camper. Chiuso il giardino botanico di Villa Taranto

[Redazione]

Una turista francese in ospedale dopo la caduta di un albero dal camper. Chiuso il giardino botanico di Villa TarantoLa donna che si trovava nel camper è stata portata in ospedale a VerbaniaVERBANIA E di quattro feriti il bilancio della bombaacqua che questa mattina attorno a mezzogiorno ha colpito il Verbanco. Poco meno di mezz ora di pioggia intensa, vento e grandine è bastato per creare danni da Verbania a Stresa. A Baveno una turista francese è rimasta ferita per la caduta di una pianta sul camper dove si trovava: sul posto carabinieri di Stresa e vigili del fuoco e la donna è stata portata in ospedale. Altri feriti, lievi, ci sono stati sull Isola Bella.Il violento nubifragio ha creato ingenti danni anche al giardino botanico di Villa Taranto di Verbania: al momento è chiuso. Il vento ha fatto cadere la gru ai castelli di Cannero, la costruzione del 1400 su una piccola isola del Lago Maggiore dove da alcuni mesi era in corso il recupero della struttura dei Borromeo.Da questa mattina traffico in tilt a Verbania per le piante cadute sulla strada. A lungo è rimasta chiusa anche la rampa di accesso allo svincolo di Baveno dell'autostrada A26.In Ossola una frana blocca la strada tra San Domenico e Ponte Campo

Maltempo, alberi cadono sulla linea elettrica della Milano-Domodossola: i treni viaggiano fino ad Arona

[Redazione]

Gli alberi caduti sulla linea ferroviaria Milano-DomodossolaARONA Traffico sospeso sulla linea ferroviaria Milano-Domodossola a causa della trombaaria che si è abbattuta nella zona fra Stresa e Verbania: alcuni alberi sono caduti sulla linea elettrica di alimentazione dei treni, provocando un guasto. Da mezzogiorno il traffico ferroviario fra Stresa e Verbania è stato quindi sospeso: alcuni treni di Trenord sono stati soppressi, altri hanno terminato la propria corsa ad Arona. Le squadre tecniche di Rfi sono intervenute per ripristinare la linea e sono ancora al lavoro. Da Arona è stato attivato un servizio sostitutivo con autobus. Sui siti Trenord.it e Rfi.it gli aggiornamenti al traffico sulla linea.

Tromba d`aria a Carmagnola. E Chieri chiede lo stato di emergenza

[Redazione]

TORINO. Tromba d'aria a Carmagnola. A distanza di 24 ore dal disastro di Chieri, nel pomeriggio di oggi, lunedì 12 agosto, i problemi legati ad una violenta bomba d'acqua unita a fortissime raffiche di vento si sono ripetuti nella città del Peperone. Tra l'altro in piena attività per preparare la fiera che inizia il 31 agosto. Tetti scoperchiati in città e anche nella frazione di San Bernardo hanno obbligato i vigili del fuoco e la polizia municipale ad un super lavoro. Strade allagate e alberi abbattuti hanno reso complicata la circolazione e obbligato alla chiusura di alcuni tratti. A Chieri, intanto, il sindaco Alessandro Sicchiero ha deciso di chiedere alla Regione Piemonte lo stato di emergenza per il comune, quasi 37 mila abitanti nella cintura sud di Torino. L'improvviso temporale e il forte vento di ieri hanno fatto cadere alberi, divelto tetti, allagato strade, danneggiato coltivazioni e campi. Anche il patrimonio storico artistico è stato colpito: è caduta la ciminiera dell'Imbiancheria del Vajro (una delle sedi del Museo del Tessile) e un pezzo di guglia del campanile della Chiesa di San Domenico. Numerosi i danni anche agli impianti sportivi, in particolare alla piscina comunale.

Danni per la grandine, a Castelnuovo Don Bosco scoperti parrocchia e oratorio

[Redazione]

CASTELNUOVO DON BOSCO. Don Bosco ci ha salvato. Il sindaco Antonio Rago conta solo danni nel proprio territorio ma ringrazia il Santo che non vi siano anche feriti dopo la grandinata di domenica 18 agosto, verso le 17. Azione che non ha risparmiato altre aree della provincia con le più colpite nei comuni di Pino, Piovà Massaia, Cocconato, ma grandine come chicchi pure sulle colline di Montiglio e Moncalvo. E di nuovo pioggia e grandine su quasi tutto Astigiano lunedì 12 agosto, soprattutto ad Isola. Azione non uniforme con poche decine di metri a far la differenza. Situazione che si stenta a descrivere e solo il sole di lunedì ha mostrato tutti i segni che la tromba d'aria ha arrecato in tutto il territorio, anche se l'azione non è stata concentrata in un'unica zona aggiunge il primo cittadino di Castelnuovo Don Bosco. La situazione più critica in parrocchia, dove il tetto (in lamiera) è letteralmente volato lasciando scoperto sia la chiesa di Sant'Andrea che l'oratorio. Entrambi gli stabili sono stati dichiarati inagibili. Analoga situazione in un condominio di via Monferrato, dove sono state scardinate lastre in lamiera mettendo in difficoltà le abitazioni dell'ultimo piano. Grave disagio e danni ancora da quantificare per il luna-park, le roulotte ed i campini dei giostrai. In azione due spazzatrici per rimuovere la grandine che ha coperto come un manto bianco (oltre dieci centimetri) le vie del centro e le strade periferiche. Macchine operatrici che si sono spostate in frazione Mondonio per strade impraticabili. Non conto gli alberi abbattuti, così come i danneggiamenti alle auto, e anche l'agricoltura è in ginocchio. Desolante la parte bassa con orti rasi al suolo conclude il sindaco Rago. Danneggiati anche lo stabilimento Icp e gli hangar. In via Aldo Moro in alcune villette sono volati via i coppi, in altre il tetto è stato compromesso. Montiglio e Banengo Situazione analoga a Montiglio dove i danni maggiori sono stati alla campagna. A Banengo diversi i tetti crivellati dalla grandine come anche al cimitero in frazione Colcavagno. In questo caso la situazione era già precaria ed il maltempo l'ha aggravata, col distacco di una parte di una copertura ad un casellario. Fortissimo il vento, accompagnato da pioggia torrenziale e grandine, anche sulla collina di Carboneri e Rocca precisa il vice sindaco Giancarlo Scalambro. Moncalvo Danni ingenti ad agricoltura ed attività in località Valle San Giovanni di Moncalvo, col capoluogo pressoché risparmiato. Al vivavio lungo l'ex statale 457 la ferita è profonda: Il vento forte ha prima scardinato i teloni antigrandine, coi chicchi che hanno spaccato completamente le vetrate su tutte le arcate della serra precisa Lisa Bollito. Il fratello Alan in dieci minuti ha visto andare in fumo un'annata di lavoro con gravissimi danni alle vigne della moglie poste già sul confine alessandrino, le sue nel versante Astigiano sono state colpite in modo lieve.

Il maltempo prende di mira ancora il Monferrato: alberi caduti e tranciato un cavo Enel a Casale

Oggi 12 agosto vento violento e pioggia provocano danni

[Redazione]

Oggi 12 agosto vento violento e pioggia provocano danni CASALE MONFERRATO. Non c'è tregua con il maltempo in Monferrato. Domenica una violenta grandinata e danni ad auto e alle coltivazioni, con conta che parla anche del 60% della produzione compromessa sulle colline fra Ozzano, Treville, Cereseto, Sala, San Giorgio e Cellamonte. Oggi pomeriggio 12 agosto una seconda violenta perturbazione con pioggia torrenziale e raffiche di vento che hanno provocato gravissimi danni e disagi. Si segnala la caduta di diverse grosse piante nei giardini della stazione e un cavo dell'Enel è stato tranciato in direzione piazza Castello. Strade allagate in zona piazza San Francesco, albero caduto in via Savio. Vigili del fuoco alla caserma dei carabinieri per rimuovere un antenna pericolante.

Tempeste di vento e pioggia: nella Granda è tornato il maltempo

Zona rossa da Bossolasco e Treiso, con tromba d'aria ad Arguello.

[Redazione]

Zona rossa da Bossolasco e Treiso, con tromba d'aria ad Arguello. La tromba d'aria fotografata ad Arguello da Bruno Murialdo. Dopo i disastri provocati sul Verbano una striscia perturbata collegata alla ondata atlantica, più meridionale, è arrivata nel pomeriggio al di qua delle Alpi sul Cuneese penetrando da Sud Ovest. Forte vento, scrosci intensi con forti brontolii di tuono stanno percuotendo da Sud Ovest verso Nord Est la provincia. Al momento sul Cuneese si segnalano grandinate nel Cebano, mentre la capannina Arpa collocata sul colle della Lombarda segnala 40 mm di pioggia al suolo, di cui 24 nell'ultima ora, lo stesso quantitativo registrato nella Valle Grande di Palanfré, laterale alla valle Vermenagna di Limone. Meno virulento su Cuneo città (5,6 mm), l'uragano ha irrorato le campagne di Morozzo con 12 mm per poi dislocarsi una lunga linea perturbata che va da Mondovì fino ad Asti con una zona rossa di massimo nella fascia che va da Bossolasco fino a Treiso, quindi in piena Langa. Da Arguello è stata fotografata una vera e propria tromba d'aria che conferma il carattere tempestoso dell'evento. Un temporale provocato dalla forte instabilità atmosferica causata dall'incontro dei freschi e umidi contributi atlantici con la massa d'aria calda provocata dall'insistere sulla Granda e il Nord Ovest dell'anticiclone africano.

Danni per il maltempo anche in valle Strona: strada chiusa e Forno isolata

[Redazione]

VALSTRONA Danni e disagi anche in Valle Strona dove il sindaco, Luca Capotosti, ha deciso ieri di chiudere la strada che da Strona porta in alta Valle con conseguente isolamento di di Forno. In località Piana di Fornero, poco prima degli incroci che portano a Marmo e Massiola, la pioggia e il forte vento hanno sradicato alberi di grosse dimensioni, provocato una frana con caduta di massi sulla carreggiata e che in alcuni casi si sono fermati vicino alle abitazioni. Siamo intervenuti immediatamente con i volontari e gli Aib per liberare la strada e permettere ieri alla gente di tornare a casa dice il sindaco Luca Capotosti ma il fronte della montagna resta pericoloso e di conseguenza è stata emessa l'ordinanza con la chiusura della strada. Resta la situazione di grave pericolo con il rischio di altri smottamenti e frane.

Allerta caldo in 11 città: picchi fino a 50 gradi

[Redazione]

È allerta meteo in tutta Italia: nella maggior parte della penisola imperversano caldo e afa, con 11 città da bollino rosso e temperature che hanno toccato i 50 gradi al suolo in Puglia, Sicilia e Sardegna. Ma su alcune regioni del Nord ha infuriato il maltempo, con nubifragi che hanno causato frane e abbattimenti di alberi. La Protezione Civile ha diramato un avviso di allerta gialla per temporali in Veneto e Friuli Venezia Giulia. ESTATA ITALIANA DIVISA DALLE TEMPERATUREL Italia nella morsa di questa estate a due facce è stata fotografata dallo spazio, dal satellite europeo Sentinel 3, del programma Copernicus, di Agenzia Spaziale Europea (Esa) e Commissione Ue. I suoi dati mostrano che la superficie, ma nonaria, ha raggiunto picchi di 50 gradi in vaste aree di Puglia, Sicilia e Sardegna e alcuni punti di Campania, Lazio, Toscana e Marche che nell'immagine sono colorati di nero. Il resto della penisola è colorato di rosso e arancione con pennellate di giallo, che indicano temperature al suolo comprese fra 40 e 25 gradi. Alcune aree del Nord, come Alto Adige, sono invece colorate di verde e azzurro a indicare temperature più basse. I SEI COMUNI PIÙ CALDI DEL 13 AGOSTO Intanto il bollettino sulle ondate di calore diffuso dal ministero della Salute indica per martedì 13 agosto sei città con livelli più alti di calore: Campobasso, Frosinone, Perugia, Roma, Rieti e Palermo. Afa si spegnerà poi progressivamente andando avanti con la settimana e da mercoledì 14 agosto rientrerà infatti allerta perché sono previste temperature in calo, con massime tra 27 e 31 gradi al Centro e al Nord e tra 30 e 34 gradi al Sud.